IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 183 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 4 Luglio 1908

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ferma biennale e contingente di leva.

Già il generale Pistoia, riferendo, per la minoranza, sulla leva dei nati nel 1888, giudicava eccessivamente rigoroso il reclutamento nell'esercito italiano, che fa inabili al servizio militare il 36 per cento degli inscritti, ed esprimeva il convincimento che bisterebbe una diversa e meno severa interpretazione delle disposizioni, che regolano le cause di inabilità, per ottenere ogni anno un notevole aumento di reclute, giunte ne bisognano per mantenere alle bandiere, malgrado la ferma biennale estesa a tutte le armi, quella forza organica che dagli attuali ordinamenti dell'esercito e dalle esigenze dell'istruzione militare è ritenuta necessaria e sufficiente.

L'esperienza della Francia, la quale per avere ridotto ai minimi limiti i casi di inabilità, ha potuto almeno 45,000 uomini nell'*effettivo mobilitabile* (relazione Messimy sul bilancio della guerra per il 1909), conviene credere che nulla abbia insegnato, vedendo le basi del generale Pistoia riprese ieri sera e fatte proprie dal *Giornale d'Italia*.

L'onor. Giolitti — scrive il *Giornale* — nella discussione della pregiudiziale, interrompendo l'on. Badaloni, ricordò che il bisogno di ridurre, approvato nel dicembre scorso, non è, nei riguardi degli oneri, quello presentato dall'on. Vigano.

Dell'importanza ricorse — che era la pura constatazione di un fatto, che nessun cavillo polemico riuscirà a distruggere, e che nessun oratore è sorto a correggere — il *Giornale d'Italia* fa ragione, molto opportunamente, con due parole: « ciò non entra » e passa oltre. Il giuoco per la linea principale di una legge di reclutamento e che sia la stessa cosa concedere poco o concedere molto in materia di esenzioni dal servizio?

E la debolezza dell'imprudente asserzione è smentita dal giornale, che tenta, subito dopo, con una serie di computi, siquanto cervellotici, di dimostrare sufficiente il rendimento di leva che la legge del dicembre 1907 darà, per l'immediata attuazione della ferma biennale, senza sensibile diminuzione di forza.

Non seguiremo il giornale in questa via, tracciata esclusivamente di ipotesi, e crediamo pratico più savio quello di attendere le risultanze della leva in corso, per giudicare quale aumento *effettivo* abbia ricevuto il contingente per effetto del minor numero delle esenzioni.

Notiamo soltanto fin da ora, per incidente, che le cifre, date dal giornale, per le leve anteriori, se corrispondono al numero degli inscritti arruolati, non corrispondono al numero degli inscritti, come realmente marciarono, il quale è assai più esiguo, dovendo essere diminuito di tutti i ritardatari, qualunque sia la ragione della mancata presentazione alle armi, dei volontari, dei renitenti, dei temporaneamente dispensati e via discorrendo.

Fatte queste sottrazioni, il rendimento *effettivo*, sui quale si può fare pieno assegnamento per mantenere a numero le unità organiche dell'esercito, è notevolmente minore del rendimento che, per intenderci, chiameremo *teorico*; distinzione, che il *Giornale d'Italia* ha trascurato di fare e che costituisce, invece, il nodo del problema.

Imperocchè, se uno dei termini — la forza *netta* delle armi — deve restare costante; necessariamente gli altri due termini — forza del contingente e durata della ferma — dovranno stare tra loro in ragione inversa.

Quale è, infatti, la forza normale permanente alle armi dirà la Commissione d'inchiesta sul servizio della guerra; quale debba essere il contingente annuale di leva per avere e mantenere questa forza, in amenidue le ipotesi di ferma, dirà l'esperienza, che sta facendo in questo momento — delle recenti — modificazioni introdotte nella legge del reclutamento.

E queste e non altre sono state, a nostro avviso, le considerazioni, le quali hanno consigliato la maggioranza della Camera ad accogliere la pregiudiziale, che ha arrestato momentaneamente il giuoco della discussione, da farsi poi a ragione veduta; meote di più e niente di meno.

Dire il contrario è fare violenza alla verità.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 3 — Il *Times* ha da Pechino, 2: Un nuovo trattato tra la Svezia e la Cina è stato firmato nel pomeriggio.

A some della Svezia ha firmato il Ministro di Svezia, Wallenberg.

(S) **Amburgo**, 3 — Il direttore del giornale *Hind Swragis* è stato condannato a due anni di detenzione per la pubblicazione di articoli sediziosi.

(S) **Berlino**, 3 — Ieri ebbe luogo l'elezione suppletiva per il Reichstag nel Collegio di Czarnikau (Posnania), vacante per la morte del deputato conservatore Zindler.

Ecco i voti: Ritter (cons) 9594' Lobinski (polacco) 6528, Hoffmann (antisemita) 3650, Altmann (lib.) 2456, Schulz (soc.) 1063.

È stato proclamato il ballottaggio.

(S) **Divonne-les-Bains** 3 — Il Khedivè è giunto a Divonne per fare una cura. E' accompagnato da numeroso seguito.

(S) **Pietroburgo**, 3 — Lo *yachi* imperiale *Standart* ora è rientrato nel porto. Il ministro e l'imperatrice la facevano ieri sera nella rada di Pekapaa.

(S) **Tokio**, 3 — Si dice che domani il Gabinetto presenterà le sue dimissioni.

(S) **Tokio**, 3 — Le dimissioni del Primo Ministro marchese di Saigoni, presentate per motivi di salute, sembra che in realtà si debbano attribuire all'atteggiamento preso dal Segretario dell'Interno circa la questione finanziaria.

Si crede che il nuovo Gabinetto sarà formato da Katsura e che il portafoglio degli Esteri sarà assunto dal conte Komura, ora ambasciatore a Londra.

(S) **Lisbona**, 3 — La salute della Regina Amelia continua a migliorare progressivamente.

La Reglna ha lasciato il letto e passeggia nei suoi appartamenti.

Imperatore e Czar

Pietroburgo, 3. — Secondo le informazioni più sicure, le voci che l'Imperatore di Germania sia per visitare lo Czar, che l'incontro avrebbe luogo a terra e che i Sovrani partecipanti dell'importante avvenimento giungerebbero ed arriverebbero a Pietroburgo ed altre simili sono assolutamente infondate.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 2,15. — La probabilità di un prossimo incontro fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo nelle acque del Mar Baltico è stata ripetutamente discussa nei dispacci di questi giorni da Berlino e Pietroburgo a diversi giornali parigini anche seri.

Notizie e smentite in proposito continuano a correre, ma nessun annunzio nè ufficiale nè ufficioso è giunto finora nè si crede giungerà domani o dopo.

Tuttavia in questi circoli politici non si esclude la possibilità di un incontro fra i due Imperatori e conviene aggiungere che tale avvenimento non desterebbe qui assolutamente nessuno allarme, come certi giornali nazionalisti vorrebbero far credere.

A questo proposito ho compiuto anzi un'inchiesta presso diversi uomini politici in vista, i quali concordemente mi hanno affermato che l'eventuale incontro fra i due Sovrani non avrebbe ragione alcuna di determinare sospetti e timori in Francia.

La stessa opinione è ripetuta nelle sfere ufficiose e nei circoli autorizzati ove si aggiunge anzi che l'eventualità di un tale incontro non potrebbe essere considerata, in Francia come altrove, che come una nuova garanzia per la pace del mondo. E da questo punto di vista l'incontro dei due Sovrani sarebbe accolto con soddisfazione.

Infine circa la possibilità dell'incontro stesso, si crede che se esso avrà luogo avrà carattere puramente occasionale.

— Una nota pubblicata dal Governo sulla presa del porto di Azemur ha prodotto buona impressione in questi circoli politici, dove si osserva che il Governo ha creduto che il generale D'Amade occupando Azemur abbia soprassato un poco le istruzioni che gli erano state date conformemente alle dichiarazioni dei Ministri in Parlamento e alle comunicazioni fatte alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Tanto nelle dichiarazioni dei Ministri, quanto in queste comunicazioni, il Governo francese, come è noto, ha insistito sopra le condizioni temporanee e sopra i limiti precisi delle operazioni delle truppe francesi nel Chaouia.

Parlamenti esteri.

BADEN.

Karlsruhe, 3. — Il Governo ha presentato un progetto di legge, per l'ammissione delle donne ai talani impieghi di Stato, assegnando loro le stipendie dei grado dimunito di un quarto.

La maggioranza non sembra disposta ad accettare la seconda disposizione, perchè la differenza dello stipendio, senza che ad essa corrisponda una differenza delle ore di lavoro, farebbe alle donne impiegate una posizione di inferiorità, che creerebbe necessariamente attorno ad esse un ambiente di sfiducia.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 3. (*Deputati*). Continua la discussione del progetto per l'annessione del Congo.

Il Ministro della Giustizia, rispondendo agli avversari dell'annessione comincia col dichiarare che la clausola relativa alla fondazione stabilisce che questa non sarà fatta per il decreto del 30 novembre 1888. Essa non cambia in nulla la sovranità del potere legislativo.

Il Belgio annette il Congo, ma lo organizza come vuole.

Il Ministro parla poscia della ricchezze del Congo.

Critica gli avversari dell'annessione del Congo al Belgio che invocano le difficoltà create dall'Inghilterra.

Dopo aver detto che l'unico mezzo di non abbandonare il Congo è quello di annetterlo, il Ministro tratta la questione finanziaria e termina con un'eloquente perorazione facendo appello al concorso della sinistra liberale.

La seduta è tolta.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 3. — (*Deputati*) — Si approva il progetto di legge relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli negli stabilimenti commerciali.

Si discute il progetto per l'abolizione della pena di morte.

Jaurès si dichiara favorevole alla soppressione di questa pena e alla sua sostituzione colla reclusione perpetua.

Ignazio attribuisce la recrudescenza dei resti di sangue all'alcoolismo. Insiste sul pericolo che vi è di infliggere pene che sono poi irreparabili nel caso che si dovesse scoprire l'innocenza del condannato.

Vari oratori parlano a favore della soppressione della pena di morte, o nella concessione ai giurati della facoltà di sostituirla colla reclusione perpetua.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 3. — La seconda Camera ha votato un progetto che tende a fissare l'ora di Amsterdam come ora legale. Il Ministro dell'interno ha dichiarato durante la discussione che egli non era favorevole alla introduzione dell'ora dell'Europa centrale, proposta dal precedente Gabinetto.

Il Ministro degli esteri rispondendo ad una interpellanza di Patyn ha dichiarato che i negoziati con l'estero riguardo all'aumento dei dazi d'importazione sui vini delle Indie sono ripresi, ma non ancora terminati.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 3. — Non è stato ancora fissato il giorno nel quale il Ministro della finanze dovrà presentare le proposte finanziarie annunziate dal Messaggio Reale all'apertura delle Cortes, e che saranno:

1° La riforma del contratto colla Banca di Portogallo;

2° Una proposta per una nuova emissione di monete in sostituzione quelle di nichel che sono in circolazione;

3° La soppressione di alcuni servizi di sconcerto attualmente autonomi e che saranno affidati alla Banca di Portogallo.

I profitti che deriveranno dalla nuova emissione di monete sono destinati a coprire il *deficit* della Provincia di Angola.

Il progetto per la lista civile sarà probabilmente votato la settimana prossima.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione del passato Regno, ha già esaminato 80 documenti concernenti le anticipazioni prese nei Ministeri. Il Parlamento chiderà la sua Sessione probabilmente il 15 corrente, dopo la votazione del bilancio.

RUSSIA.

Pietroburgo, 3 (*Duma*). — Nella seduta, terminata ad ora tardissima, il Ministro delle finanze *Kokoloff*, ha comunicato che le entrate ordinarie ascenano di 83 milioni di rubli le spese ordinarie ed ha soggiunto che il sistema finanziario russo ha superato felicemente difficili prove e deve perciò, a suo parere, essere conservato.

Il Ministro ha poi affermato che il disavanzo del 1908 non potrà scuotere la situazione finanziaria della nazione ed ha confutato le asserzioni di quegli autori che accennano alla bancarotta dello Stato in Russia.

Ha terminato invocando il diritto all'ordine come alla libertà ed esprimendo la convinzione che la fiducia reciproca tra Duma e Governo faciliterà il compito comune.

Il Ministro è stato vivamente applaudito.

* * *

Pietroburgo, 3. — Centoire deputati della opposizione hanno presentato alla Presidenza della Duma un progetto che tende all'abolizione della pena di morte.

Il gruppo comprende i membri della sinistra, i cadetti, gli ottobristi e la maggioranza dei deputati polli.

UNGHERIA

Budapest, 3, (*Mogyadi*). — Il Presidente, conte *Desseoffy*, comunica che il Senato italiano ha inviato le sue condoglianze per la morte del generale Türr.

La Camera esprime i suoi ringraziamenti ad incarica il Presidente di trasmetterli al Senato italiano.

Il conte Szolonsky presenta una mozione tendente ad abolire gli affari a termine in grani.

Il Pres. del Consiglio, Wekerle, si dichiara contrario alla mozione e dice che il Governo, nella sessione di ottobre, sottoporrà alla Camera, un progetto per la riforma della Borsa.

La questione è dice Wekerle — deve essere risolta dopo essere stati istruiti tutti i Circoli interessati ed in modo da addivenire alla pacificazione. Si procede alla votazione.

Il Presidente annuncia che 98 Magnati hanno votato a favore della discussione in merito e 28 contro.

Zaciensky dichiara che il risultato della votazione è errato, avendo la maggioranza votato a favore.

Il Presidente rimanda la votazione. Votano a favore 94 e contro 28.

Il Presidente vota per il rinvio al prossimo anno, dopo che il regolamento da diritto di decisione in caso di parità del voto.

Dopo una discussione assai lunga il Presidente dichiara di aderire al desiderio degli avversari che chiedono la discussione immediata in merito.

Zaciensky grida: « Così vota il Presidente dell'Associazione agricola nazionale ».

L'in idente è chiuso. La Camera passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Per il libero scambio.

(S) **Londra**, 3. — Si organizza a Londra per il prossimo agosto un Congresso internazionale del libero scambio. Vi interverranno i delegati degli Stati Uniti, della Germania e della Francia. Il *Premier* Asquith ed il Ministro Churchill hanno promesso di prender la parola nel Congresso.

LA SITUAZIONE NELLA PERSIA

(S) **Tarrie**, 3 — Gli abitanti del quartiere Hagan hanno issato la bandiera bianca per indicare che si arrenderanno.

Quando le truppe varcarono insieme alla pleboglia hanno saccheggiato parecchie centinaia di negozi.

I rivoluzionari ne hanno approfittato per spingere la popolazione a difendersi ed hanno tolto la bandiera bianca che hanno sostituito con la bandiera rossa.

Sono state erette nuove barricate. Anche oggi sono stati scambiati colpi di fucile.

Stamane alcuni uomini di cavalleria, per ordine del governatore, hanno tentato di indurre i negozianti a riaprire i loro « bazari », ma i negozianti si sono rifiutati di aderire all'invito.

I russi hanno issato la bandiera nazionale e gli altri europei hanno fatto altrettanto.

La situazione diviene sempre più difficile in seguito alla mancanza del pane.

(S) **Londra**, 3. Dispacci privati giunti nel pomeriggio da Tabriz confermano le notizie già pervenute sulla scarsezza del pane e sui provvedimenti presi dagli europei per difendersi.

Un altro dispaccio annuncia che un combattimento è cominciato e continua vivissimo.

Sembra che il combattimento si svolga principalmente nel quartiere del commercio e nei quartieri più poveri della città. Non si crede che gli europei corrano pericolo.

La Legazione di Persia a Londra ha ricevuto un telegramma che dice che il Governo fa tutto il possibile per reprimere i disordini di Tabriz e nella Provincia di Azerbeyan e che l'ordine sarà ben presto ristabilito.

Londra, 3. — Si ha da Teheran che, dacchè la legge marziale è stata messa in vigore, circa 50 persone sono state arrestate ad accherezzi, ad ruberie.

Un colonnello russo amministra la città in maniera energica.

I commercianti sono ammirati della buona condotta delle truppe, mai Teheran è stata così calma e così pacifica. Mai le carne e il pane sono stati così a buon mercato dal 1905.

E' stato pubblicato ieri il proclama dello Scià per le elezioni del secondo Parlamento che si riunirà in ottobre.

Gemma ufficiale è stato pubblicato dal 23 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale*, che aveva raccolti in aprile abbonamenti per un anno, al è pubblicata per qualche giorno, poi ha cessato le sue pubblicazioni.

Secondo notizie risevute ierserа da Tabriz, le autorità imperiali sono padrone della città.

Alla frontiera turco-persiana

(S) **Costantinopoli**, 3 — Il Sultano non ha ancora firmato l'*irade* che ordina il richiamo delle truppe turche, che occupano il territorio persiano.

NELL'AMERICA MERIDIONALE.

(S) **Parigi**, 3 — I giornali hanno da Buenos-Ayres: Circola la voce che un movimento rivoluzionario sia scoppiato nel Paraguay.

* * *

(S) **Buenos Ayres**, 3. — Le comunicazioni telegrafiche con Asuncion e il Paraguay sono interrotte. Le voci circa un movimento sovversivo sembrano confermate.

La *Nacion* dice che il Governo ha ricevuto informazioni incontestate sugli avvenimenti del Paraguay. Il governo aggiunge che diversi battaglioni si sono sollevati appoggiati da alcuni elementi civili del partito di Colorado.

Il Governo ha ferrato il presidente della Repubblica del Paraguay, accompagnato dal Ministro della guerra, si è messo alla testa delle truppe fedeli e marcia su Itapa, piccola città presso Asuncion ove si trova il grosso delle forze sollevate.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali inglesi.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* dice che il più grande segreto sarà serbato sulle grandi manovre che eseguirà la flotta inglese.

Un ordine dell'ammiragliato vieta agli ufficiali di lavorare chicchessia a seguire queste manovre. Le forze contrapposte saranno le seguenti:

1° flotta della Manica domandata dall'ammiraglio Beresford di 16 corazzate, 6 incrociatori corazzati, 4 grandi incrociatori-esploratori. Essa potrà essere rinforzata da altre navi. Questa flotta rappresenterà la flotta nemica che attacca le isole britanniche.

2° « Home Fleet (flotta nazionale) alla quale si unirà una parte della flotta dell'Atlantico sotto il comando dell'ammiraglio Bridgemann. Essa si comporrà di 15 corazzate, 13 incrociatori corazzati, 20 altri incrociatori, circa 200 torpediniere ed altre navi, a meno che non si prelevino da esse alcune unità per rinforzare la flotta della Manica. Essa rappresenterà la flotta inglese ed avrà finalità par base navale.

Armamenti navali nel Brasile

(S) **Londra**, 3 — Il *Daily Mail* ha da Tokio: Si afferma che nel 1909 il Brasile ha ordinato alla Casa Armstrong Whitworth and Company tre corazzate del tipo « Dreadnought » di 25 mila tonnellate, tre incrociatori di 9700 tonn., sei contro-torpediniere di 4 mila tonn., 12 torpediniere, alcune navi carboniere ed una cannoniera.

La costruzione di queste navi dovrà essere terminata nel 1910.

Esse porranno il Brasile tra le potenze navali di primo ordine.

Un caso di spionaggio?

Parigi, 3. — La *Repubblique* ha da Nizza: L'ufficiale arrestato ieri, che diceasi compromesso in un grave affare di spionaggio è l'ex luogotenente Wessel che fu licenziato nell'affare Dreyfus. Egli è stato arrestato per grotte commesse a danno di una signora straniera, della quale era divenuto intimo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 3 luglio – Pres. Manfredi – Ore 15

Presidente con nobili e commosse parole commemora il compianto **Massimini** e ne rinnova i meriti eminenti di amministratore, professionista, deputato e ministro.

Bettoni e Giolitti, a nome del Governo si associano

Il Senato delibera di inviare alla città di Brescia ed alla madre dell'illustre estinto, l'espressione del suo cordoglio.

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge:

Opere di risanamento nel Comune di Bologna.

Devoluzione a favore delle Provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attivazione dal nuovo catasto.

Maggiore assegnazione di L. 5,500,000 sul bilancio della guerra per soprassoldo e trasporto di truppe in servizio di pubblica sicurezza e per indennità ai carabinieri.

Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini del Mezzogiorno e delle isole.

Provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Proroga delle disposizioni relative al conto corrente tra il Ministero del Tesoro e l'Amministrazione militare.

Autorizzazione per la spesa straordinaria di tire 1,000,000 per definizione di una causa col Comune di Napoli.

Tombola telegrafica a favore dell' Ospedale di Barletta.

Separazione del Comune di Cellaro dal Mandamento di Tosconella e sua aggregazione a quello di Valentano.

Convenzione stipulata fra il Governo ed il Municipio di Napoli per completare lo opere di risanamento della città.

Giolitti. Non può lasciar passare senza risposta un breve della relazione dell'Ufficio centrale, ove si accenna che il legislatore della legge del 18 luglio 1904 non poteva volere una limitazione ai benefici delle novelle industrie, quando queste non avessero trovato modo di impiantare la loro officine nella parte orientale, ed avessero preferito per ragioni di spazio la parte occidentale della zona industriale di Napoli.

Il si soggiunge che il relatore, in occasione della discussione della accennata legge, richiamò la attenzione del Ministro della finanze su questo argomento, e se ebbe una risposta tale che gli permetteva di non rinunziare alla speranza di un favorevole accoglimento in un tempo non lontano.

Ora, (si dice sempre nella relazione) avendo il Parlamento già approvato la vendita di un'estensione considerevole di suoli acquistati a scopo industriale, pare giunta l'ora, e l'ufficio centrale invita ai unanimità il Governo a ricordare delle aspirazioni dei cittadini napoletani che trovarono più volte eco nel Consiglio comunale di Napoli.

Ha scritto al Sindaco di Napoli ed ora dichiara all'oratore che l'associazione degli industriali napoletani di Napoli sarebbe un provvedimento prematuro, perchè la zona attuale è lontanissima dall'essere occupata tutta da stabilimenti industriali.

Quando le sarà il Governo non mancherà di studiare l'allargamento delle zone; altrimenti invece di giovare alla città di Napoli, si favorirebbe la speculazione privata ai terreni.

Carafa D'Andria. (rel.) prende atto della dichiarazioni del Presidente del Consiglio, e dice che l'Ufficio centrale ha inteso solamente di richiamare l'attenzione del Governo su questione.

Tiene però a che si creda che l'Ufficio centrale non aveva mosso la sua raccomandazione spinto da un sentimento regionale, ma invece perchè esso considera il disegno di legge di interesse nazionale.

Giolitti. Non ha avuto affatto l' intendimento di allargare ad una questione regionale; ma ha fatto le sue dichiarazioni di fronte ad una frase della relazione « l'ora è giunta »; acciocchè essa non fosse interpretata come un invito al Governo a far subito.

Carafa D'Andria. Dice che si tratta di un piccolo dimenso di orario, e ripete che prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

Si approvano senz'altro gli articoli.

Si convalida, a scrutinio segreto, la nomina del nuovo senatore **Bruno Francesco.**

Spese militari fino al 30 giugno 1917.

Pedotti (rel.) legge la sua relazione.

Non ha bisogno di dire che voterà il presente progetto, egli che quando fu Ministro della guerra invano sperò di poter ottenere i milioni che attualmente si concedono per la difesa nazionale.

Afferma anzi che la somma richiesta è insufficiente ai nostri bisogni militari, ai quali sarebbero altresì insufficiente la somma di 63 milioni già indicata nella prima relazione della Commissione d'inchiesta.

Osserva che l'impiego della somma richiesta col presente progetto abbraccia un periodo di tempo troppo lungo, cioè fino al 1917; e soggiunge che oltre ai bisogni straordinari anche il bilancio ordinario della guerra deve essere rinforzato se vogliasi dare al nostro esercito la necessaria consistenza.

Di fronte al presente progetto di legge si limita a raccomandare al Ministro della guerra di mobilitare l'impiego dei relativi fondi, ciò che all'oratore non sembra difficile, perchè quasi milioni vanno applicati a diversi bisogni.

Non che una delle maggiori somme stanziate nel progetto è quella di 75 milioni per le artiglierie; e richiama l'attenzione del Ministro della Guerra sulla questione dei munizionamento.

Ricorda che in questi giorni è stata distribuita la seconda relazione della Commissione d'inchiesta per l'esercito, relazione che tratta appunto il problema delle artiglierie.

Osserva che la distribuzione di relazioni parziali dei lavori della Commissione costringe il Parlamento a rimandare la discussione del nostro problema militare ad epoca lacuna, poichè la Commissione ha recentemente domandato la proroga di un anno, e non si sa con precisione quando potrà esaurire i suoi lavori.

Crede che le relazioni parziali arrecano nel dominio del pubblico e della stampa e provocano giudizi forse prematuri.

Specialmente in quest'ultima relazione si domanano persone responsabili di colpe o di errori e da costoro è precluso la via a qualsiasi giustificazione.

Afferma di sentirsi in una situazione delicata nel parlare al Senato di simili argomenti, sia perchè in per 20 anni Ministro della guerra, ed a questa epoca la ricordata relazione in parte si riferisce, sia perchè è tuttora in attività di servizio e quindi ha il dovere di parlare con molta cautela.

Ai molti e cari amici che conta nella Commissione di inchiesta, è lieto di dichiarare apertamente che è lungi dal suo pensiero discreditare o apprezzare meno convenientemente l'opera della Commissione stessa, per lo solo, per le competenze e per la abnegazione della quale proclamata parlare di alto elogio.

Osserva tuttavia che la Commissione ha espresso giudizi ed apprezzamenti di fronte ai quali il Senato non può negare nia pronunciata qualche difesa.

Passa ad esaminare le principali accuse che nella relazione della Commissione d'inchiesta sono

contenuta a carico delle persone designate come responsabili.

L'scenze principale è che si siano perduti dieci anni prima di decidere la adozione del nuovo materiale da campagna; che quando occorreva rimpiazzare il vecchio materiale da 75 si sia adottato un materiale ad affusto rigido ossichè a deformazione.

Legge a questo riguardo un brano della relazione; ed osserva che quest'ascena è di una gravità straordinaria, perchè se domani fossimo sorpresi dagli avvenimenti senza una sufficiente preparazione, le persone responsabili dovrebbero dalla Commissione d'inchiesta sarebbero i principali responsabili delle possibili disgrazie del paese.

Afferma però che non è impossibile rispondere a quest'accusa, specie per quanto riguarda il rapido mutamento dei criteri nella scelta del materiale.

Rileva che siamo ancora agli di fronte a due tendenze tecniche assai diverse. Gli sui partecipano per le artiglierie leggere e facilmente trasportabili, gli altri per le artiglierie, che anche se meno leggere, abbiano una maggiore potenza anche a grandi distanze.

Questo dualismo purtroppo esiste da parecchi anni e si è accentuato negli ultimi tempi. Ricorda che quando fu decisa la sospensione della costruzione dell'artiglieria a fusto rigido, per entrare nella nuova via della costruzione dell'artiglieria a fusto scorrevole fu data la commissione alla Casa Krupp di presentare un modello che fu esperimentato a Cirlè nel Settembre del 1904.

Il cannone Krupp da 75 mm. fu messo a confronto di altro cannone costruito dai nostri arsenali dalla Commissione della quale faceva parte il gen. Rogier.

Quale Ministro l'orazore assistette soltanto alle esperienze di tiro, perchè per lo sciopero generale, sopplizio in quel tempo, venne dal Presidente del Consiglio richiamato alla capitale.

Non può quindi assistere agli esperimenti di traino.

Nel tiro il cannone Krupp si manifestò di gran lunga superiore al nostro, per scorrevolezza e rapidità di tiro. La Commissione ebbe subito manifestamente e si pronunciò favorevolissima a questo cannone. Ma le prove di traino pèrazzarono invece la Commissione a non adottare il cannone da 75 mm. perchè ere sovverchiamente pesante e poco maneggevole in batteria date le qualità dei nostri cavalli. Ricorda l'opinione del generale Salsta il quale confermò che questo cannone era troppo potente anche se poco mobile. Di fronte alle due scuole e alle due tendenze sorgeva la difficoltà grave della duplicità dei tratti e dei carichi.

Questione questa gravissima, perchè specialmente in tempo di guerre è assolutamente necessaria l'unicità del calibro. Il Ministero si trovò quindi di fronte all'impossibilità di conciliare le due condizioni della potenza e della maneggiabilità del pezzo.

Il generale Grillo trovò una via di mezzo, con un cannone da 75 lungo, ma relativamente leggero l'idea, ed egli come Ministro non potè assumere la responsabilità di decidere con un atto di autorità la questione dopo che la Commissione aveva accettato la proposta del generale Grillo a maggioranza di voti.

Ricorda inoltre che se egli nel 1904 si fosse risolutamente deciso pel cannone Krupp da 75 mm. non avrebbe avuto mezzi di disposizione come ne possono far fede gli on. Giolitti e Carcano, e quindi una decisione improvvisa a nella avrebbe giovato.

Così avvenne che venne dato ordine alla Casa Krupp della costruzione del cannone da 73 mm. Venne fatta tanta un apposita convenzione e alla fine del 1905 la Casa Krupp presentò una batteria da 73 che fu esaminata sul luogo da un'apposita Commissione tecnica.

Il materiale venne mandato a Nettuno per le prove da farsi in presenza del Ministro, dei generali e dei membri del Parlamento. Ma con la batteria da 73 si volle anche l'invio del cannone da 75 già era stato sperimentato a Cirlè per gli opportuni confronti e in Luglio Krupp inviò il pezzo da 75 sonabilmente perfezionato.

Le esperienze ebbero luogo a Nettuno nell'aprile e nel maggio e quando egli non era più Ministro; e poichè lo Stato Maggiore lasciava per il pezzo più possente la Commissione, dopo le esperienze si decise per il cannone da 76 mm. che venne adottato diceendo che era un materiale che non temeva alcun confronto.

Ora, può asseriversi a colpa lo studio più accurato e più diligente che si è voluto fare dall'Amministrazione della guerra prima di adottare tale tecnico? Egli crede che l'Amministrazione militare sia perfettamente giustificata e non le si possa fare alcuna incertezza o manchevolezza.

Disgraziatamente è ogni giorno avvenuto un fatto nuovo; il collocamento in disponibilità del generale Rogier e Mangiagalli.

Ha avuto la gravità degli effetti morali che da questa disposizione derivano per l'esercito.

Non biasimerà il provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri, perchè sa quali siano i suoi doveri come senatore, come generale in attività di servizio: però non può non esprimere il suo profondo dolore nel veder colpiti due ufficiali generali che egli ha sempre apprezzato e per l'ingegno e per l'attività e per le qualità morali e tecniche.

Per le vicende della sua carriera crede di poter affermare che pochi conoscono il personale militare come egli lo conosce, ed è perciò che egli mentre ritiene i due Ufficiali Generali non fossero inetti al loro Ufficio non può non esprimere pubblicamente la sua stima per così immeritato.

Ha altrimenti delle persone il provvedimento gli è sopra grave perchè teme che avrà una ripercussione sullo spirito del nostro esercito. Si è scritto che il provvedimento a stato mite o necessario e che bisognava dare una soddisfazione alla pubblica opinione.

Il provvedimento lo ripete, non lo discuterà, si augura però che non venga scalzato quel prestigio che di fronte all'esercito debbono avere gli ufficiali generali superiori e che non accada che i successori dei generali Rogier e Mangiagalli non si sentano menomati nella loro autorità e meno forti nell'esercitarne senza preoccupazioni le loro gravi funzioni.

Camona (Guerra) alla prima parte del discorso del sen. Pedotti che si riferisce al disegno di legge, risponde che i fondi mandati sono sufficienti ad iniziare le opere di fortificazione e di artiglieria per le quali furono richiesti, avute riguardo al numero di anni nei quali devonoessere erogati.

Però le cifre citate dal sen. Pedotti, specie per le artiglierie rappresentano dei massimi.

Non può consentire al sen. Pedotti il diritto di portare in quest'aula, per la sua coscienza gli detta. Il biasimo indiretto che egli ha dianno aggerisce le misure prese dal Governo, a proposito di due egregi generali, gli è stato suggerito da legittime considerazioni di alta convenienza.

Ma nell'esercito i provvedimenti del Governo produrranno le migliore impressione, perchè sigoiamo che in persone le quali non si sentono in grado di poter corrispondere con energia e carattere determinati posti, devono declinarli. (Bene). Ad ogni modo subire le conseguenze delle responsabilità che essi si erano assunte. Questo il pensiero del Governo. (Bene).

Di Brogito giustifica l'opera della Commissione d'inchiesta ed i suoi giudizi, contro le affermazioni del sen. Pedotti.

Pedotti. Sulla sua lunga carriera militare si è sempre ispirato al sentimento della disciplina, ma nella sua qualità di senatore ha creduto fosse suo dovere dire quanto ha detto.

Al sen. Di Brogito risponde che non ha inteso biasimare l'opera della Commissione d'inchiesta, ma giustificare semplicemente il suo linguaggio della guerra nell'opera nella quale egli ne fu capo.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano senza osservazioni, gli articoli.

La seduta è tolta a ore 18,50.

SCIENZE E LETTERE

Alla ricerca del Polo.

New York, 3. — Il comandante Peary ha annunciato al 7 luglio la partenza per una nuova spedizione al Polo Nord per aderire all'invito a pranzo del Presidente Roosevelt a Oyster Bay.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi concernenti: Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti di somministrare un mutuo di L. 11.400.000 per gli ospedali riuniti di Roma.

Proroga del termine fissato dall'art. 7 della legge 23 dicembre 1906 per le spese straord. della ferrovia dello Stato. — Miglioramenti economici 2a gli ufficiali della R. Marina. — Disposizioni relative agli annessi accessorii degli impiegati civili e sottufficiali dell'Amm. della R. Marina. — Miglioramento economico per il personale della Capitaneria di porto. — Sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi. — Proroga del termine per il versamento alla Cassa centrale del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli in cartelle di nuovo tipo — Autorizzazione della spesa occorrente per gli arredamenti del Palazzo di Giustizia in Roma.

R. D. che assegna sopraassoldi al capi tecnici e capi ufficiale delle direzioni d'artiglieria e costruzioni militari della R. Marina.

R. D. che ripristina presso il R. Istituto tecnico di Porto Maurizio la sezione annessa dei capitani marittimi.

R. D. che fissa a distanzovre il numero dei componenti il Comitato nazionale incaricato di raccogliere i documenti per la storia del risorgimento italiano.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia Lodi-Casalpusterlengo-Codogno-Piacenza.

Disposizioni sul personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Amministrazione dell'interno. Sono promossi ed elevati i prefetti: Germonio comm. d'Onorato, Cagliari. Aphel comm. dott. Faustino, Bergamo.

I commissari di P. S.:

Foscato Pietro, Belluno - Ventura Michele, Bari - Trani cav. Vincenzo, Palermo - Ramistella Francesco, Caltanissetta.

Trotta cav. Girolamo nominato ragioniere capo.

Bosso dott. Luigi, segr. di 1ª cl. rich. dall'aspett.

— Sono trasferiti i delegati di P. S. De Haro S. da Resina a Salsomaggiore — Doria V. da Corato ad Umbertide — Fontana A. viceversa.

— Per eccezi distinti nel disastro di via Latterini a Palermo (19 dicembre 1907) ebbero menzione onorevole: il delegato di P. S. Pocò-roba Giuseppe e medaglia di bronzo il comandante Carlo Stazi e le guardie scelte: Lombardo G., Di Giovanni V., Immordino C., Farulla G.

Fu pure concessa la medaglia di bronzo ad Amato Andrea, guardia scelta, in Bologna, che il 24 ottobre 1907, affrontava un operaio il quale colpito da un accesso di pazzia nel locali della questura, armato di un bastoncello, stava per colpire all'impazzata, cadendo mortalmente ferito vittima del dovere.

Ricordo inoltre che se egli nel 1904 si fosse risolutamente deciso pel cannone Krupp da 75 mm. non avrebbe avuto mezzi di disposizione come ne possono far fede gli on. Giolitti e Carcano, e quindi una decisione improvvisa a nella avrebbe giovato.

Così avvenne che venne dato ordine alla Casa Krupp della costruzione del cannone da 73 mm. Venne fatta tanta un apposita convenzione e alla fine del 1905 la Casa Krupp presentò una batteria da 73 che fu esaminata sul luogo da un'apposita Commissione tecnica.

Il materiale venne mandato a Nettuno per le prove da farsi in presenza del Ministro, dei generali e dei membri del Parlamento. Ma con la batteria da 73 si volle anche l'invio del cannone da 75 già era stato sperimentato a Cirlè per gli opportuni confronti e in Luglio Krupp inviò il pezzo da 75 sonabilmente perfezionato.

Le esperienze ebbero luogo a Nettuno nell'aprile e nel maggio e quando egli non era più Ministro; e poichè lo Stato Maggiore lasciava per il pezzo più possente la Commissione, dopo le esperienze si decise per il cannone da 76 mm. che venne adottato diceendo che era un materiale che non temeva alcun confronto.

Ora, può asseriversi a colpa lo studio più accurato e più diligente che si è voluto fare dall'Amministrazione della guerra prima di adottare tale tecnico? Egli crede che l'Amministrazione militare sia perfettamente giustificata e non le si possa fare alcuna incertezza o manchevolezza.

Disgraziatamente è ogni giorno avvenuto un fatto nuovo; il collocamento in disponibilità del generali Rogier e Mangiagalli.

Ha avuto la gravità degli effetti morali che da questa disposizione derivano per l'esercito.

Non biasimerà il provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri, perchè sa quali siano i suoi doveri come senatore, come generale in attività di servizio: però non può non esprimere il suo profondo dolore nel veder colpiti due ufficiali generali che egli ha sempre apprezzato e per l'ingegno e per l'attività e per le qualità morali e tecniche.

Per le vicende della sua carriera crede di poter affermare che pochi conoscono il personale militare come egli lo conosce, ed è perciò che egli mentre ritiene i due Ufficiali Generali non fossero inetti al loro Ufficio non può non esprimere pubblicamente la sua stima per così immeritato.

Ha altrimenti delle persone il provvedimento gli è sopra grave perchè teme che avrà una ripercussione sullo spirito del nostro esercito. Si è scritto che il provvedimento a stato mite o necessario e che bisognava dare una soddisfazione alla pubblica opinione.

Il provvedimento lo ripete, non lo discuterà, si augura però che non venga scalzato quel prestigio che di fronte all'esercito debbono avere gli ufficiali generali superiori e che non accada che i successori dei generali Rogier e Mangiagalli non si sentano menomati nella loro autorità e meno forti nell'esercitarne senza preoccupazioni le loro gravi funzioni.

Camona (Guerra) alla prima parte del discorso del sen. Pedotti che si riferisce al disegno di legge, risponde che i fondi mandati sono sufficienti ad iniziare le opere di fortificazione e di artiglieria per le quali furono richiesti, avute riguardo al numero di anni nei quali devonoessere erogati.

Però le cifre citate dal sen. Pedotti, specie per le artiglierie rappresentano dei massimi.

Non può consentire al sen. Pedotti il diritto di portare in quest'aula, per la sua coscienza gli detta. Il biasimo indiretto che egli ha dianno aggerisce le misure prese dal Governo, a proposito di due egregi generali, gli è stato suggerito da legittime considerazioni di alta convenienza.

Ma nell'esercito i provvedimenti del Governo produrranno le migliore impressione, perchè sigoiamo che in persone le quali non si sentono in grado di poter corrispondere con energia e carattere determinati posti, devono declinarli. (Bene). Ad ogni modo subire le conseguenze delle responsabilità che essi si erano assunte. Questo il pensiero del Governo. (Bene).

Di Brogito giustifica l'opera della Commissione d'inchiesta ed i suoi giudizi, contro le affermazioni del sen. Pedotti.

Pedotti. Sulla sua lunga carriera militare si è sempre ispirato al sentimento della disciplina, ma nella sua qualità di senatore ha creduto fosse suo dovere dire quanto ha detto.

Al sen. Di Brogito risponde che non ha inteso biasimare l'opera della Commissione d'inchiesta, ma giustificare semplicemente il suo linguaggio della guerra nell'opera nella quale egli ne fu capo.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano senza osservazioni, gli articoli.

La seduta è tolta a ore 18,50.

SCIENZE E LETTERE

Alla ricerca del Polo.

New York, 3. — Il comandante Peary ha annunciato al 7 luglio la partenza per una nuova spedizione al Polo Nord per aderire all'invito a pranzo del Presidente Roosevelt a Oyster Bay.

Il mandato di cattura con stato emanato dal procuratore di Traversetolo, a cui fu affidata l'istruttoria dell'aggressione del giorno 20 giugno.

La quel giorno alle ore 13, in frazione di Ballicanova, il delegato di Pubblica Sicurezza Bonfini, che trovavasi là in missione fu aggredito da una turba di duecento leghisti.

Il delegato si allontanò ma non riuscì che alcuni individui nel parapiglia, dopo gli arresti di oggi e la denuncia di altri quaranta individui.

Ballicanova è il centro della attività socialista.

Secondo le informazioni di Virgilio gli arrestati sono: Papotti Livio, contadino di Vigatto, Bonfini Attilio, muratore, Guerra Attilio, contadino, Bonfini Ettore, muratore, Mori Nerina, contadina, coimputati, tutti accusati di complicità nella suddetta aggressione.

— Ieri sera in località « Strada elevata » alcuni leghisti di San Lazzaro incontrato il giovane contadino Alfredo Gisbellini, già appartenente alla lega di Vico Po, da questa staccatosi alcun tempo fa, lo abbiarono dalla bicicletta; poscia, gettatisi su lui, lo colpirono ripetutamente.

Il fatto avvenne a sera avanzata vicino al fondo di Paralupi, Gelati e Capraro.

Il Gisbellini dovette lo scampo da maggiore disgrazia all'intervento di un parente e di un contadino del fondo Paralupi.

Curato dal dott. Silvestri, medico di San Lazzaro, le sue lesioni furono giudicate guaribili in sei giorni.

Gli aggressori, in numero di dodici, subito si diedero alla fuga.

Taluni furono identificati; uno arrabbe Probo Reverberi, commesso della lega di Vico Po; un altro Natale Ernesto, muratore; un altro Pionati Beniamino, mario a Vico Po.

Stamane alcuni carabinieri di San Lazzaro e i fuoli carabinieri recatisi presso i singoli sospettati, non trovarono nessuno in casa.

— Consegnamento alla proclamazione dello sciopero, emanato dalla Camera del lavoro, la Confederazione del lavoro, di cui sono rappresentanti Faraboli, Zelotti, Bastia, Lorenzini e Todeschini, decise un manifesto al Comizio d'agitazione di L. 3000, la protesta contro la violenza della Cooperativa di Vico Po di differire alla prossima settimana della settimana venture una decisione circa l'atteggiamento rispetto alla Camera del lavoro. I rifiuti evidentemente sono imbarazzantissimi.

Q Siena, 3. Alle ore 20 è stata avvertita una scossa di terremoto sussultorio di origine locale, di 5ª grado. Nessun danno.

Bologna, 3. — Iersera in frazione San Martino (comune di Castel S. Pietro) un birocciaio leghista, tal Giacomelli Ulisse, colpiva il bracciante alla testa l'altro barrocciaio (libero lavoratore) Giuseppe Marchetti, producendogli una gravissima ferita.

Ciò perchè il Marchetti conduceva una trebbiatrice ad un colono

Il feritore fu arrestato e deferito al magistrato.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 3, ore 17.30. — Domenica prossima si costituirà un'associazione fra le cooperative agricole. Terrà il discorso inaugurale il prof. Bordiga direttore della scuola superiore di agricoltura a Portici.

— Continua l'agitazione degli infermieri dei manicomi i quali reclamano un organico più logico di quello che è allo studio del Consiglio provinciale. Per non nuocere agli informi è stato deliberato di non scioperare alle stipendi varii, ma ieri di tutti i mezzi legali ad ottenere giustizia.

— Domenica alla Borsa del Lavoro si riuniranno tutti i delegati di essa iscritte, per protestare contro il diviato posto al comizio dei ferrovieri che doveva esser tenuto la settimana scorsa.

Lecce, 3 — Il progettato Comizio di Taranto si è effettuato con 3000 presenti, presenti un migliaio di persone con 7 bandiere.

Parlarono Vocculi, Sangiorgio e Matteucci, stigmatizzando l'onere dell'Amm. Comunale e invitando le leghe dei lavoratori ed i commercianti ad astenersi dal lavoro e chiudere bottega.

Lo sciopero, proclamato dalla sezione socialista e dal gruppo radicale, non è però stato generale partecipando alcune sole leghe operaie e principalmente muratori, terrazzieri e scaricatori del porto.

I negozi sono aperti e la città ha l'aspetto normale.

Nelle isole

Caltanissetta 3, ore 10.5. — Il sensale Sebastiano Mancuso, ché ucciso l'altro giorno il cav. Ajala e ferì gravemente la propria moglie, si è oggi costituito.

S'stato arrestato il calzolaio Lodato sotto l'accusa di complicità col Mancuso, perchè sul corpo del cav. Ajala furono trovate ferite prodotte da due diverse armi.

La moglie del Mancuso, la quale è sospettata, ha confessato la sua colpa.

— Grave scontro giungono da Sommatino. Gli operai della miniera grande si sono abbandonati a dimostrazioni ostili contro gli esercenti.

Si sono inviati rinforzi.

Non essendo riusciti potuto ottenere l' accordo, la situazione si è aggravata, diventando pericolosa.

Impossibile prevedere le dolorose sorprese.

Girgenti, 3. — Ieri mattina a Porto Empedocle si è scoperto un incendio in una catasta di solfo della Ditta Verderame di proprietà del Consorzio obbligatorio.

Malgrado i pronti aiuti inviati anche da Girgenti, l'incendio assume proporzioni gravissime, onde furono richiesti soccorsi anche a Palermo per vigilare le catastie vicine.

Le ditte l'incendio rilevasi fortuita, dovuta a faville sprigionatesi dalle vicine Raffinerie.

Il danno, pare, superi le 200.000 lire.

Nella Provincia Romana.

Albano, 3 — Per la posa della linea tramviaria la via del Corso è stata più volte dissellciata e ripristinata poi alla meglio, lasciando avallamenti e buche che hanno ridotto questa strada in uno stato deplorevole.

Il Comune, l'Amministrazione provinciale e quella tramviaria hanno sempre promesso di porvi un rimedio, ma nessuna deliberazione al riguardo è stata presa finora.

Anche pel il servizio delle affissioni non si è provveduto come dovevasi.

Il marcinipede del Borgo Saribaldi potrebbe poi esser tenuto con maggior pulizia, tenuto presente che ora quel quartiere ha subito innovazioni radicali che lo hanno trasformato completamente rendendolo tra i migliori del paese.

Vedremo quanto si dovrà attendere prima che sieno prese le desiderate decisioni!

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerciali	carbone ferrovie	prec. oggi
Genova	luglio	1523	371	161 1150
Venezia	»	377	183	37 400
Savona	»	292	115	98 300
Livorno	»	187	50	81 300
Spezia	»	65	30	30 75
Ancona	»	—	—	— —

Drammi di terra e di mare.

Colera a Porto Said?

(8) **Parigi**, 3. — Si ha da Porto Said: E' stato constatato un caso di colera.

Disastro in mare.

(8) **Las Palmas**, 3. — La goletta *Lucia* a giunta, avendo a bordo l'equipaggio della goletta *Rosa*, sfondata la notte scorsa. Manca un marinaio, che si crede sia annegato.

L'Opera Unale di berlino incendiata.

(6) **Berlino**, 8. — Stamane, alle ore 9, è scoppiato un incendio nell'armamento del teatro dell'Opera Reale, ove lavoravano alcuni stagnai.

Tutti i pompieri di Berlino e parecchie compagnie di soldati sono occupati a domiare il fuoco.

Il maresciallo Hahnke ed il Ministro dell'Interno si trovano sul luogo dell'incendio.

L'incendio dell'Opera Reale è stato causato dalla disattenzione degli stagnai che vi lavoravano. Si esclude ogni sospetto di dolo.

Verso le 10,30 l'incendio è stato domato. I danni materiali sono di poca importanza.

Scontro a ferrovia.

(8) **Londra**, 3. — Mandano da Saint-Louis al *Daily Mail*: Un disgraziato incidente nel Missouri ha causato che due treni espressi si sono scontrati ieri sera a Kahmeter situato a venti miglia di distanza da Sedalia.

Otto viaggiatori sono rimasti uccisi e venti feriti. Lo scontro è dovuto alla nebbia che non permetteva di vedere i segnali.

Pressante inseguito.

(8) **Brest**, 3. — Il vapore italiano *Fratelli Privati* è stato inviato dall'altro sugli scogli di Kerman ed è considerato come perduto.

Il rimorchiatore *Titan*, inviato sui luoghi, la abbandonato la nave il cui equipaggio è salvo.

Fabbrica di razzi che esplode

(8) **Cleveland** (Ohio), 3. F' avvenuta una esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali.

Parecchi operai sono rimasti morti fra le macerie. Una domina si sono salvati saltando dalle finestre. Vi sono numerosi feriti.

Finora sono stati estratti cadaveri, fra i quali quello di un bambino di 5 anni.

Le cause dell'incendio sarebbero le seguenti:

Mentre una delle taglie impiegati dalla fabbrica stava facendo nell'interno di un magazzino esperienza pr va ad un nuovo genere di fuochi di artificio, sprigionò una scintilla che mise fuoco a tutti gli esplosivi che erano nel magazzino.

Il panico ai impadronì di tutte le persone presenti che fuggirono. Le donne impiegate nell'amministrazione, che si trovavano nel sotterraneo, non poterono scappare e furono asfissiate.

Le orribili gesta di una suocera

(8) **Aurilhac**, 3. — Un contadino di una vicina d'anni, preso da un accesso di follia, si è impadronito di una scialuola, ha inglisto con un colpo la testa all'abate Darvel, settantenne, e poi ha aperto il ventre al fratello dell'abate in presenza della figlia di questo. Infine è fuggito nei boschi, ove la gendarmeria lo cerca.

Rassegna drammatica

IL PROCESSO DEI VELENI di V. Sardou.

Sardou ha messo in scena un noto episodio del Re Sole aggiungendovi particolari interessanti tutto quanto la sua fantasia ha saputo creare per donare loro quell'azione teatrabile con degli interessanti quadri scenici.

Il Processo dei veleni è il famoso processo contro la celebre Voisin, indovina e fattucchiera, che grazie ad abili e terribili congiure di morte servendosi dei suoi clienti e dei suoi abanbicchi per fabbricare veleni in gran copia.

La base dunque è storica, infatti tra i numerosi personaggi di questo commedione troviamo, oltre la Voisin, Luigi XIV pavoneggiantesi tra gli splendori della sua Corte, Luisa Lalli, la marchesa di Montespan, madame Fontanges.

Punto centrale del vasto intrigo che porta alla istruttoria, processo e veleni, e i suoi numerosi complici, l'autore ha fatto un certo Griffard, abate senza sacerdozio, ex-practitore, libellista, uomo di mondo, astuto, spregiudicato, intelligente, audace, ma in fondo di cuor generoso, di retta coscienza.

Per una impresa mal riuscita egli s'è lasciato sorprendere dagli sgherri ed ha dovuto passare qualche mese in prigione; ivi guadagnatasi la confidenza d'un compagno di catena, da lui viene a sapere che il veleno adoperato per il duca di Foix è preparato dalla Voisin.

La conoscenza di questo veleno fa la sua fortuna ed egli se ne serve da galantuomo: rivelando alla Voisin di conoscere le sue infernali manipolazioni, ottiene il pagno ed ella gli diventa amica e lo mette a parte delle sue operazioni che si vanno preparando per uccidere il Re, lo fa assumere ad una mensa nera voluta dalla Montespan e dove si trovano avvelenatori, streghe e gli confida persino i nomi dei congiurati.

Griffard appena ha tali preziose informazioni le comunica al capo della polizia, generale La Reynie.

La Voisin è immediatamente arrestata, ma per un altro intrigo è pure arrestata una povera fanciulla innocente, la quale accusa di aver tentato di avvelenare il Re. Griffard salvare ad ogni costo la fanciulla; egli è in serio imbarazzo, ma poi trova la via della salvezza, accusando al Re la Montespan che è costretta a confessare il suo delitto.

Così tutto va secondo il desiderio di Griffard e la fine la fanciulla è salva.

***

Il vecchio mago della commedia ad intrecciato dunque ci ha dato una altra prova della sua ingenuabile fantasia e della sua straordinaria abilità: egli ha ancora fermi e saldi nel pugno tutti i fili e tutti gli ingegnosi congegni dell'arte sua e li muove e li adopera con una pratica sicura ed una infallibile conoscenza dell'effetto della sua manovra.

La lunga commedia ha divertito assai il pubblico del *Costanzi* ieri sera e ciò significa che molti ancora amano la commedia d'intreccio, se bene ideata e ben costruita.

Non è il caso di esaminare i personaggi: essi non sono che il fatto in azione, per cui dei secondari sono semplici comparse. I principali nel maggior numero dei casi si adattano volentieri a prestarsi al servizio della commedia e come per la prima rinscita delle mosse di Griffard.

Griffard è vecchio dalla fantasia dell'autore: non è un personaggio storico e sebbene qualche volta la sua furberia possa sembrare un po' ingenua, pure nel complesso la sua figura riesce assai convincente, perchè ha per sè tutta la simpatia che ispirano le sue nobili azioni, compiute unicamente per impulso della sua nota coscienza disinteressatamente.

La traduzione italiana vale poc'altro.

Vicivan.

Drammatica. — La direzione della « Muschera, » per accontentare i molti che ne avevano supplicato il ritorno, ha prorogato il termine di scadenza del suo concorso drammatico con premio di lire mille in oro, al 31 luglio.

Per chiarimenti rivolgersi alla direzione di « La Maschera, » via Nardones 14, Napoli.

Lirica. — Ci scrivono da **Pistoia** 2:

« Stasera abbiamo avuto la *Carmen* applaudita da un pubblico veramente eccezionale. Buona l'interpretazione da parte della signorina Maria Pera Serafinelli (Carmen), di Ada Nunzi (Micaela), della signora Gina Frigerio (Frasquita) e Sociastico Rappini (Mercedes). Applauditi il tenore Angelo Gamba e il baritono Vincenzo Ardito, che stasera ha fatto la sua serata con il « Prologo » del *Pagliacci*. Il coniato ottimamente e il pubblico lo ha accolto con applausi ripetuti.

Ben disciplinata l'orchestra sotto la direzione del m. Pietro Borgognoni, che ha molto a sperare per l'avvenire. »

SPORT

Andax italiano. — Domenica appuntamento alle 16 in piazza Cinquecento per la marcia di allenamento Roma-Cori-Cisterna-Anzio, in preparazione della marcia nazionale del 12 luglio corr.

Reri Nazionali. — **Lago Albano.** — Domani, domenica, alle ore 16 1/2 avrà luogo in Albano nei locali gentilmente concessi dal Circolo Radiale (via Pallacorda, 31) l'assemblea generale straordinaria degli appartenenti a questa Associazione sportiva.

L'ordine del giorno, oltre ad importanti comunicazioni della presidenza, reca le elezioni dei nuovi consiglieri, in sostituzione di quelli mai presentatisi alle adunanze.

Gara internazionale di tiro a segno.

Vienna, 3 — L'Arciduca Ranieri ha visitato stamane il poligono dove si svolgono le gare del tiro a segno internazionale. Alcuni membri delle delegazioni estere sono stati presentati all'Arciduca e tra essi Magagnini di Roma e Dalai di Milano, coi quali l'Arciduca ha parlato in lingua italiana.

Dopo altre presentazioni l'Arciduca ha fatto il giro del campo del tiro.

Vienna, 3. — Vi è stato oggi il *match* internazionale di tiro sul fucile. Sono rimasti primi gli artiglieri con 4561 punti, secondi i francesi con 4576 punti, terzi i francesi con 4530 punti.

Il campionato del mondo pel tiro in posizione distesi a terra è stato guadagnato da Franca Italiano e il campionato del mondo pel tiro in ginocchio è stato guadagnato da Paumier di Verger del Belgio.

Sovrani in soggiorno.

Friedrichshafen, 3. — Il Re e la Regina del Wurtemberg hanno fatto oggi un'ascensione coll'aeronave Zeppelin.

Prima il Re sceso è montato nella navicella facendo un giro del lago e della città.

Poscia anche la Regina ha fatto lo stesso giro. Verso le ore 5 l'aeronauto con a bordo i Sovrani è ritorno verso Costanza.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **La Coruna**, 3. — Lo sciopero delle navi è stato ripreso senza incidenti. Le bandiere sono sorvegliate dalla polizia e dalla gendarmeria. Circolano delle pattuglie, 3 mercati sono riaperti.

(8) **La Coruna**, 3. — Gli scioperanti hanno tenuto ieresera un *meeting* nel quale hanno deciso di continuare lo sciopero fino a stanera alle sette. Il lavoro si riprenderebbe completamente sabato. Perciò i giornali oggi non avranno potuto pubblicarsi per mancanza di tipografi, domani usciranno di nuovo. La tranquillità non è stata più turbata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa: avv. Zuccari, Di Benedetto, Pelacchi, Lampani, Bernani, Libotte, Carabellese e Rosi - P. C.: avv. on. Calissano, Pagliaro e Bacarella.

Il soldato ucciso fuori porta Pia.

Anche ieri sono continuate le arringhe difensionali; parlarono Fon. Calissano, per la parte civile, e l'avv. Francesco di Benedetto per lo Scatena.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Silliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Martini, on. Angelini, Pennacchi, Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Favone, Pontieri, Capponi, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Borla-Cancrelli.

Come al solito l'udienza si apre alle ore 13 precise.

Si interroga il comm. *Sebastiano Caprino*, ex procuratore generale a Roma, ed ora a Messina.

Quando si istruì il processo Acciarito e anche dopo, si parlò — dice il comm. Caprino — di complici; si disse che c'era stato complicità e che la sorte aveva designato colui che doveva commettere l'attentato.

Anche nel popolino correva la voce che *le canne si fosse tenute nella fossa.*

Giunta però — più tardi — un'istanza di grazia di Acciarito, nella quale si accennava a complici, io ne nessuno udire l'Acciarito medesimo. Si andò a Napoli, dove era detenuto e lo interrogai, e gli dissi che non consegnò punto la falsa lettera della Venzraba.

Non è seguito vero che io distruggessi il verbale, dove si accennava al trucco. Io disegno vai in modo energico i modi usati per avere le rivelazioni tanto che scapezi l'istruttoria che si chiuse con l'ergastolo all'Acciarito.

Pervenuta più tardi una seconda lettera di Acciarito, si andò a S. Stefano dove l'Acciarito confermò le rivelazioni dichiarando anche di voler fare delle rivelazioni circa il suo processo. E la prova che Acciarito diceesse la verità si ebbe all'Assise di Roma quando egli, venuto a cognizione di tutto, confermò i fatti.

Il comm. Caprino nega tutte le affermazioni dell'Angeletti facendo rilevare che non consigliò affatto di rimettere ai fanchi di Acciarito il Pestito.

Esclude poi formalmente di avere ricevuto ordini da Ministri o da altri. Io — dice il comm. Caprino — sono incaricato dalla Sezione di Accusa della istruttoria del processo contro complici, non dovevo nè chiedere, nè ricevere ordini.

A domanda del Presidente il teste dice che non si pose una immediatamente sulle tracce anche quello di far credere all'Acciarito, per ottenere le rivelazioni, che, se non avesse parlato, la Pubblica Sicurezza gli avrebbe sopresso il figlio.

Sorge poi un vivo incidente tra l'avv. Fon. Postiano, della parte civile, non costituitasi in una rinposta del comm. Caprino minaccia di chiedere l'incriminazione del teste.

Il comm. Caprino, dopo di essersi ribellato alla taccia di non dire tutta la verità, riesce a mettere le cose a posto.

Esaurito un incidente tra il comm. Caprino e l'Angeletti al quale il comm. Caprino nega recisamente quanto ha dichiarato l'Angeletti nel suo interrogatorio e cioè che il Caprino non aveva mezzi finanziari per la notizia del famoso trucco, l'udienza è rinviata ad oggi alle 13.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Frigo Espanbonda*, vini e oigori, via Sicilia 237. Fallimento a propria istanza. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: rag. Edoardo Arcuna, Corso V. Emanuele 29. Dal bilancio risulta: attivo L. 2030; passivo L. 20,512. Prima adunanza dei creditori: 14 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 luglio, Chiusura: 31 agosto.

Ditta Pubblo Ricci e figlio, sartoria, via della Croce 71, p. p. Fallimento dichiarato al tribunale della Data Grossissa e V. Vercello di Torino. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: rag. Valeri Giovanni, via Modena 37. Prima adunanza dei creditori: 21 luglio. Termine utile della presentazione dei titoli di credito: 31 luglio. Chiusura: 31 agosto.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Ditta M. e P. Ruggieri*, fabbrica birreria, via Nazionale 136, omologato il con ordato coll'atto con verbale di Accordati benefici di legge. Al curatore Samuele Ottolenghi vengono assegnate L. 300.

Brandolara ed altri, commercio vetraria, via Babbuoari 40. Omologato il concordato concluso con verbale di convenzione. Accordati benefici di legge. Al curatore avv. G. Donati vengono assegnate L. 700.

Ardilni Domenico, carni Bovine, via degli Schiavoni 13. Omologato il concordato concluso con verbale del 12 giugno.

Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Lorenzo Fusi vengono assegnate L. 300.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Vagnarelli Angelo*, pizzicheria, Corso V. Emanuele 237, per l'11 corr. riconosciuti i creditori per discutere la proposta di concordato al 30 per cento in due rate: 8 e 8 mesi.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Cordari e Ferrari*, cartoline illustrate, Trastevere. Concluso il concordato al 25 per cento in due rate: 8 e 8 mesi. Al 1° per cento a 3 mesi e in seconda ed 80 per cento a 6 mesi.

Mancini e Bonacci, gen. alim., Borgo Pio 121. Concluso il concordato al

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette gli Em. Card. S. Vannutelli e Giulio Boschi Arcivescovo di Ferrara, mons. Oberti Vescovo di Sarzano, mons. Pascarini, Patriarca latino di Antiochia, mons. Ruiz y Rodriguez vesc. di Pinar del Rio (Cuba) e gli alunni del Seminari Romano e Pio accompagnati dal Cardinale Vicario e dai Rettori, mons. Serafini vesc. di Lampiano e Bagarini.

Gli alunni regalarono a S. S. un calice ed una pisside

Questa mattina il Papa riceverà il Capitolo Vaticano.

— In udienza privata S. S. ricevette l'ing. Tommasi di Trento, ispettore del Genio civile di Innsbruck che è l'architetto del nuovo Seminario costruito in Trento.

— Con il 1° luglio si son chiusi agli studiosi l'archivio segreto e la Biblioteca Vaticana e sono terminati gli esami di paleografia e di diplomatica. In ambedue queste scienze conseguirono la laurea con ottimo encomio il prof. monsignor Erminio Jaconi ed il P. Livario Oligèr prof. di storia al Collegio di S. Antonio.

Un'altra buona del bicocco. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore,

Pare che il famoso bicocco *più sta, e più se fa* cia delle Belle.

Ieri ha chiamato in servizio 14 custodi maschi e 14 custodi femmine di nuova nomina. Si domanda: Ma proprio adesso che le scuole sono chiuse ora necessario di chiamare una nuova lesa chiamando in servizio del personale nuovo? Perchè fino ad ora si lasciarono le scuole senza personale, e proprio ora che le scuole sono chiuse si è sentita la necessità di chiamare e rimunerare? e buttare 6000 lire in tre mesi per un personale che deve stare a casa? Non si poteva chiamare quel personale in servizio per l'ottobre, quando si riaprirenno le scuole?

Tutte domande che rimarranno senza risposta. Corre voce che la chiamata del nuovo personale sia stata eseguita per far entrare gli amici socialisti. *Noblesse oblige.* Ma si domanda: E' lecito buttare via il danaro così, mentre al personale che fatica da anni si negano pochi centesimi d'aumento?

Pare impossibile che in Consiglio non sorga nessuno a protestare contro lo sperpero che si fa del denaro. E la minoranza? Dormono tutti?

Un contribuente che paga.

Il Piano Regolatore — L'ing. Taulada di Saint-Just è ripartito per Milano.

Egli, nella sua breve permanenza, ha preso visione del Piano Regolatore preparato dall'Ufficio tecnico comunale e di tutto il lavoro di organizzazione che è stato fatto.

Nelle sue conferenze col Sindaco, coll'assessore Salvatore e col maggiore Bertolini ha grandemente elogiata l'opera dell'Ufficio, che egli ha dichiarata completa e perfetta, ed ha detto che l'Ufficio ha fatto miracoli, dato il personale ed i mezzi di cui dispone.

Sappiamo che un'altra copia del P. R. è pronta da molti giorni per essere presentata al Consiglio.

Questa notizia ci vien confermata da molti consiglieri comunali che si sono recati all'Ufficio tecnico per accertarsi personalmente della verità della presenza o meno di questo famoso Piano regolatore ed essi si meravigliano e si chiedono quali siano le ragioni per cui il Piano, che sta inutilmente sui banchi, non è ancora sottoposto al voto del Consiglio.

I funerali del vice questore di Roma — Ieri, alle 16, ebbero luogo i funerali del vicequestore cav. uff. Pacecco. Riuscirono imponenti e solenne manifestazione di stima e di affetto al compianto estinto.

La salma — stata imbalsamata dai dottori Acarelli, Marzolini e Falco — chiusa in doppia cassa — fu trasportata a braccia da alcuni agenti e deposta sopra un carro di seconda classe.

Numerosissime le corone, fra le quali notammo quelle della moglie e dei figli del defunto, degli ufficiali dei carabinieri dei funzionari di P. S., della *Capitale*, della brigata, del Comando e della Centrale delle brigate delle guardie di città di Ponte e Prati, di S. Eustachio, del Viminale, di Castro Pretorio, di Campitelli, della Ferrovia, di S. Lorenzo, e della Scuola allievi guardie di città.

Aprivano il corteo un plotone di guardie municipali, uno di guardie di città e uno di carabinieri.

Reggevano i cordoni il prefetto Annaratone, il questore comm. Rinaldi, il col. dei carabinieri cav. Morcaldi, il capo divisione al Ministero del l'interno comm. De Giorgi, il capo di gabinetto del questore cav. Gasti, il comandante della guardie di città cav. Leproni, il cav. Piscitelli, comandante delle guardie municipali, e il commissario di S. Eustachio cav. Guarino.

Seguivano il feretro il cognato dell'estinto prof. Amerigo Ramon, il comm. Severi, i commissari di P. S. cav. Ripandelli, Secchi, Marconi, Abbondati, Bianchi, Mannetti, Verilli, Iacuzzi, Spagnoli, il segretario particolare del questore cav. D'Orazi, i funzionari cav. Lucci, Amibaldi, De Sellis, Bianchini, Birolla, il rag. comm. colonn. dei carabinieri cav. Trotti, i capitani Tomi, Ferrari, il tenente Squillero, ed un lungo stuolo di amici.

Chiudevano il corteo un plotone di guardie e uno di carabinieri.

Il corteo alla chiesa di S. Andrea delle Fratte fece sosta e la salma fu benedetta dal vice-parroco della chiesa stessa.

Quindi proseguì per le vie di S. Andrea delle Fratte, della Stamperia, Nazionale, Piazza Termini, dove si sciolse.

La salma alla stazione di Termini fu deposta in un apposito vagone, e alle ore 22, accompagnata dai funzionari Orlando e Jorace, partì per Portici.

Nella scorta anche la famiglia dell'estinto partì per Portici.

— L'on. Giolitti ha inviato alla vedova questo telegramma:

« Signora Amelia Scognamiglio, vedova Paccezo. — Porgo a lei e suoi figli sincere condoglianze per la grave sventura rimpiangendo vivamente la perdita distinto funzionario. *Giolitti* ».

Una targa all'eroe all'on. Barzilai. — In occasione dell'annuale banchetto parlamentare dei giornalisti, tenutosi l'altra sera nel salone giardino Valtini, fu offerta al presidente dell'Associazione della Stampa, on. Salvatore Barzilai, per le benemerenze da lui acquistate tutelando gli interessi morali e materiali dell'Associazione stessa una targa in argento, proprio sotto il Pisano, rappresentante da un lato la figura dell'on. Barzilai, sormontata in alto, a destra, dallo stemma di Teleste, dall'altro lato la simbolica figura della Stampa, nello sfondo Roma.

La targa fu consegnata all'on. Barzilai, sul finir del banchetto, dal collega Andrea Castaldi.

L'on. Barzilai ringraziò commosso di sentimenti così grato da questa prova di affetto, di stima e di gratitudine e riprommettendosi di dedicare ancora, lietamente, tutta la propria energia all'avvenire della stampa dei giornalisti, che ha, per consacrazione universale tutti gli attributi di un potere, e che di un potere deve avere sempre la dignità, il prestigio, la forza ».

Per un Congresso nas. di bibliotechepopolari — Ieri, all'Associazione della Stampa, si riunirono sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti e per iniziativa, oltre che dello stesso Luzzatti, degli on. Turati, Barzilai, Credaro, Maggiorino-Ferraris – circa trenta invitati – per discutere intorno alla maniera più opportuna di gettare le basi concrete di un Congresso nazionale delle biblioteche popolari.

Tra i presenti erano anche il Sindaco di Roma, il sen. Tommasini, il prof. Celani, il prof. Rinaldi, il prof. Tonelli, il prof. Casa, e quali rappresentanti di giornali quotidiani – Bergamini, Antonelli e Arcotinoni.

Fu nominata una commissione esecutiva, con a capo l'on. Turati, perchè si occupasse della convocazione del Congresso che si terrà a Roma nel prossimo dicembre al fine di dare una visibile organica, nazionale, alla istituzione di biblioteche popolari.

Nuovo maestro di Giardini d'infanzia. — Nell'istituto per maestre di Giardini d'infanzia, in via Vittorino da Feltre, terminati gli esami finali, sono risultate prime della graduatoria le seguenti alunne:

Sanfilippo Anna, Salvatore Emilia, Adamo Rosa, Sanetti Maria, Rosabelli Piera, D'Andrea Egle, Mangili Irene, Mariani Irene, Lucidi Maria, Tuccari Clementina, Savi Leonetta, Mazzanici Angiolina, Bosetti Giorgina, Ponzi Matilde.

Nel personale del Ministero dell'Interno. — Il Bollettino del Ministero dell'interno reca:

Stinco Carlo almano, trasmutato da Roma (Min.) a Massara del Vallo.

Gallo Carlo Alessandro delegato di P. S. a Isnello, uno, cavaliere della Corona d'Italia.

Altavilla Edoardo id. id. graziosa.

Livraghi Alessandro id. id. disponente del servizio, perchè nominato ragioniere al Ministero esteri.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor civile al Amatta Felice, maresciallo di P. S. in Roma, che il 18 giugno 1907, si lanciava alla testa di un cavallo ritenendo ad una vettura, che erasi data a precipitosa fuga entro l'abitato e prevenivasi e fermarlo dopo essere stato trascinato per un buon tratto, riportando contusioni alla mano sinistra.

L'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Cerriderì di Borgo ha aperto il concorso a N. 50 premi scolastici di L. 30 ciascuno tra gli alunni delle scuole elementari che, nel cadente anno scolastico, conseguiranno l'attestato di compimento inferiore ».

Le domande dovranno dirigersi al presidente dell'Opera Pia sopra detta, cav. Enio Coccetti, via Borgo S. Angelo 67, non oltre il 10 agosto p. v., corredate dai seguenti certificati: 1° Fede di nascita dello Stato Civile — 2° Id. di battesimo rilasciata dal Parroco — 3° Id. di abilità — 4° Attestato originale di « Compimento inferiore ».

Un concorso a premi. — *Ricordario militare « Vittorio Emanuele II »* — Oggi alle 18.30, nel Ricreatorio militare « Vittorio Emanuele II » in via Cavour, avrà luogo l'8ª tinzione militare dal presidio.

Terrà una conferenza il rag. Paolo Gina. Seguirà non spettacolo teatrale.

La morte di Nino de Sanctis. — Ieri in Albano Laziale, dove si era recato per rimettersi da una grave malattia sofferta, è morto, a soli 34 anni, il pubblicista Nino de Sanctis.

Nino de Sanctis era nato a Lucera e risiedeva da parecchi anni a Roma, dove, collaborando assai con opuscoli e riviste e tenendo conferenze, seppe far valere il suo ingegno vivace.

Alla famiglia addolorata, che accorse al suo letto di morte, le nostre condoglianze.

Stiamo nell'ammenda al lavoro. — Ieri mattina non è stato permesso di entrare alla manifattura dei tabacchi a 150 operaie perchè sospese per misure disciplinari.

Le licenziate si recarono alla sede della « Giustizia Sociale » Arquati.

Dopo breve discussione fu nominata una Commissione, la quale, accompagnata dall'on. Barzilai e dal consigliere com. Sabatini, si recò dal ministro delle Finanze per esporgli i desiderosi delle signorelle.

Il ministro si interessò vivamente alle ragioni esposte dalle componenti la Commissione e promise il suo valido appoggio per appianare l'incresciosa vertenza.

La sciopero dei cerrettieri di ponzelana. — Ieri alle 15,30, nella loro propria sede, in via S. Martino ai Monti, si riunirono 150 cerrettieri di ponzelana, scioperanti.

Dopo animata discussione si convenne di ridurre a tre l'ammento di tariffa già chiesto ai padroni. La nuova riduzione fu subito comunicata ai padroni ed ora gli scioperanti sono in attesa della risposta.

Ieri però le esplicite dichiarazioni dei padroni ci sembra molto dubbio che l'aumento, per quanto ridotto, possa essere accettato.

Una seguitissima riunione questa mattina molti altri cerrettieri hanno ripreso il lavoro.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Scampoli

Oggi nei grandi Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23,** ultimo giorno di vendita di tutti gli scampoli di sete, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.ne. 12-34

Ladre minorenni. — Dalla delegazione di P. S. di San Lorenzo, ieri furono arrestate le minorenni Sacchi Maria, di anni 14, ab. in via dei Volsci, e Paioncelli Irma, anch'essa quattordicenne, ab. in via degli Equi 21, le quali avevano rubato gli orecchini alle bambine Campanelli Jolanda, di anni 8, e sorelle Giulia ed Elena Manenti.

Le indraunoole, mentre venivano arrestate, gettavano due paia degli orecchini rubati; il terzo paio fu sequestrato nell'Agenzia di pegni in via Lamarmora.

Le arrestate, resesi confesse, furono inviate alle Mantellate.

La disgrazia della stuccatore. — Lo stuccatore Luigi Giuseppe, di anni 58, ab. in via della Consolazione 17, alle 18 di ieri, in un villino in costruzione, al vicolo dello Scorpione, mentre lavorava sopra un ponte mobile, mise un piede in fallo e cadde.

Riportò contusioni viscerali e contusioni al rene destro.

Alla Consolazione ebbe il primo riservato.

Si vuole porre pomicata a nel Tevere. — Fatori Porta S. Paolo, ieri, da alcuni pescatori fu tratto dal Tevere il cadavere in avanzata putrefazione di un giovane.

Dopo constatazioni di legge il cadavere fu trasportato alla *Morgue* pel riconoscimento.

Le morti risalirebbe a parecchi giorni fa.

Una caldaia troppo pesante. — Guidoni Giuseppe, di anni 32, alle ore 17,30 di ieri, nel laboratorio della ditta Orbn in piazza dei Caprettari, 75, nel caricarsi sulle spalle una caldaia di rame pesantissima, si produsse una lussazione alla spalla destra.

L'operaio Pesanti Bernardino l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investita da un consigliere comunale — Certa Andiveri Anna, di anni 68, ieri, alle 14,30, mentre attraversava il Corso Umberto, fu investita da una bicicletta montata dal cons. comunale Pagliorini.

La donna nella caduta riportò una contusione al gomito sinistro.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Bambina disgraziata. — La bambina Teresina Giacomini, di anni 8, alle 10,30 di ieri, passando in via de' Cartari, fu colpita da una scala a pioli caduta proprio in quel momento da un ponte sul quale stavano alcuni operai.

La poveretta riportò ferita lacero-contusa alla gote ed al labbro superiore.

All'Ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un terribile morte di un carrettiere. — Ieri mattina, alle 2,45, nella via Ostiense, al 2° chilometro, alcuni contadini rinvenzero il cadavere di un uomo sulla riva sinistra, chiuso sotto verso il binario del tram.

Si recarono sul luogo l'Autorità di P. S. e i rr. carabinieri.

Il cadavere fu identificato nella persona del carrettiere Natali, d'anni 50, abitante in via Appia Nuova 149. Si potè anche stabilire che il carrettiere, mentre conduceva carico il suo carro di fieno, in via Ostiense, presso dal sonno, si addormentò e, forse per un brusco movimento del veicolo, cadde al suolo e fu investito dalle ruote.

Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Malore mortale. — Ieri mattina, alle 8,30, in via Cavour, all'angolo di via Panisi, il carrettiere Filippo Pierani, di a. 63, ab. in via Conte Verde, 15, colto da sincope improvvisa, cadde dal carro, il pesante rimase sulle gambe del misero.

Fu subito raccolto da due carabinieri e trasportato all'ospedale di S. Antonio. Ma durante il tragitto il Pierani spirava. I medici di S. Antonio non poterono che constatarne la morte.

Precipitato da un carro — La scorsa notte, verso il tocco, il carrettiere Ettore Alessandrucci di anni 42, conducenti addormentato sul proprio carro, mentre percorreva la via Ostiense, presso la Magliana, cadde riportando una ferita alla testa.

Rimasti al condane a stento in un vicino casolare dove chiese capitalità. Ma questa gli fu negata con mali modi.

Il povero ferito fu costretto a riscendere sul carro e dirigersi a Roma per farsi medicare all'ospedale della Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

In piazza Colonna, dalle 21 alle 23 di oggi, suonerà il concerto comunale.

Ecco il programma:

1. Saint-Saëns — Pas Redoublé.
2. Weber — « Euryanthe » — ouverture.
3. Beethoven — Adagio della sinfonia Eroica.
4. Mascagni — « L'Amico Fritz » fantasia.
5. Coven — Quattro danze nello stile antico.
6. Ponchielli — « I Lituani » sinfonia.

Apprendiamo.

Apprendiamo che la sig. Andino e Bovalino Super (Reggio Calabria) è stata guarita dalle Pillole Pink. Il sig. Andino Francesco di Ferdinando, falegname, scrive: « Mia moglie è stata ammalata durante 7 od 8 anni; il suo male si è manifestato con dolori intestinali dichiarati dai medici di Napoli catarro gastrico intestinale; inoltre alla non aveva appetito, soffriva cattive digestioni, frattiforni al fianchi, contrazioni allo stomaco, sfordimenti di capo, ronnio alle orecchie e freddo alle mani e ai piedi. Consultai tre medici, ma essi non riuscirono a guarire mia moglie. Leggendo i giornali conobbi l'esistenza delle Pillole Pink e mi decisi a somministrarle all'ammalata, la quale deve a tale farmaco il suo miglioramento.

***

Apprendiamo che le Pillole Pink hanno guarito a Terni, via S. Daniele n. 8 Cagliari la signorina Francesca Corona, trentenne.

« Ero ancora bambina, e soffrivo allo stomaco. Adagio adagio il male si estese a tutto il corpo. Ero sempre nervosa, debole, sfinita, senza forze, molto affaticata dalle cattive digestioni. Il mio stato generale mi ne dava molto risentito. Avevo vertigini, rousti agli orecchi e non dormivo più. Ricorsi alle Pillole Pink che mi guarirono presto e bene. »

***

Apprendiamo che vi sono contraffazioni e sostituzioni delle Pillole Pink. Esse non guariscono mai alcuno. Se vi si offre qualcosa di altretanto buono che le Pillole Pink, diffidate. Esigete le scatole sanzione con impressione rosa delle parole: « Pilules Pink Pour Personnes Pâles. »

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercadu, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola. 18 in 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un udltorio eletto e numerosissimo ebbe virtù di richiamare ieri la prima rappresentazione del *Processo dei veleni.*

Nel suo nuovo lavoro Vittorio Sardou si palesa una volta ancora grande maestro della scena.

L'intiero dramma fu ascoltato con grande interesse e ad ogni fine di atto e a scena aperta si ebbero vivi applausi.

Pieces ne specialmente il 4° atto, che è forse il migliore.

Gli scenari apparvero magnifici ed ano apostuno applauso si è levato all'atto della scena al 3° atto, che riproduce la grotta delle *Tuileries.*

I costumi, disegnati da Caramba, sono ricchi e pieni di gusto, degni non solo di una primaria Compagnia italiana, ma di qualunque grande teatro. Affiatata, lodevole la recitazione.

Andrea Maggi seppe rendere tutta la finezza, l'astuzia e la bonomia ad un tempo dell'*abate Griffard.*

Ines Cristina fu una *Marchesa di Montespan* piena di seduzioni e di fascino e recitò con vera efficacia, rendendo il personaggio da lei interpretato con molto equilibrio.

Farulli si dimostrò una volta ancora attore intelligente e corretto nella parte di *La Regne,* ed un buonissimo *Colbert* rinsci il Tonisti.

La gentile figura della signorina *Desclilets* fu resa con molto impegno dalla Farulli.

L'interessante lavoro si replicherà oggi e nella serata di Domani.

Nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno gratis, si darano *I napoleoni del 1799.*

Argentina Anche oggi ripeto e domani ultima replica della *Tignola.*

Lunedì prima rappresentazione del *Re Lear.*

Arena Nazionale — Oggi replica del *Racconti di Hoffmann.* Domani due spettacoli. Di giorno *Rocecco e di sera I Racconti di Hoffmann.*

Gairino — Pubblico numeroso anche iersera. E non mancarono gli applausi al Giuanni, che è davvero un brillantissimo abilitatore.

Adriano — Oggi il Circo americano dà il pensitimo spettacolo.

Domani due rappresentazioni.

Remo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — Il processo dei veleni - ore 21.
Quirino — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Circo americano, ore 15.
Arena Nazionale — I racconti di Hoffmann, ore 21.
Umberto — Giuoco, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 6 luglio 1908 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 settembre 1907 fino alla polizza n. **170500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 settembre 1907 fino alla polizza n. **170950.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella casa situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prescritta di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 3,50.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4a pagina.

SOCIETA ANGLO-ROMANA per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
— (Sede Sociale: Roma, Via Poli No. 54) —

Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 54, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0/0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.

Roma, 29 giugno 1908. Il Gerente
C. Ponchain.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Arenula N. 58

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato a palazzo Braschi alle ore 10 di stamane.

Il Senato di ieri.

Approvate dieci leggine, ebbe luogo la discussione generale delle spese militari, con un discorso del sen. Pedotti, pel quale fece difesa dei generali Rogier e Mangiagalli collocati in disponibilità.

Rispose il Ministro della Guerra e il sen. Di Broglio, quale membro della Commissione d'inchiesta.

Oggi seduta a ore 15.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Acicatena (Catania) e di S. Vito (Cagliari) e se sono stati rispettivamente nominati cdiumiari regi i dottori Placido Gegliardi consigliere e Giulio Pinzo reggiore di prefettura.

Sono stati pure rispettivamente, di due e di tre mesi i poteri dei Regi Commissari di Sana (Novara) e di Pizza del Greci (Palermo).

Ministero Esteri.

Telegrafano da Londra, che l'ambasciatore d'Italia ha offerto, giovedì sera, un pranzo, al quale sono intervenuti alcuni membri del Corpo diplomatico, il marchese Salvatori, generale maggiore del Re d'Italia, ed altre distinte personalità.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha sottoposto alla firma Sovrana un Decreto che separa nella Amministrazione centrale i servizi attualmente riuniti nella Direzione generale del Demanio e delle tasse negli affari, istituendo due direzioni generali: quella del Demanio pubblico e patrimoniale, l'altra delle tasse negli affari.

Non sarà più riconosciuta la necessità di un tale provvedimento sia perchè i due grandi rami di amministrazione nulla hanno di comune fra loro, sia perchè ciascuno di essi importa tale varietà e complessità di servizi che non potrà sempre trambi avvigorirsi convenientemente sotto l'azione direttiva di un solo capo per quanto abile ed operoso. In questi ultimi anni tale necessità era sopra ogni altra evidente.

Mentre infatti da un lato, più intensa e più assidua si deve esplicare l'azione direttiva rispetto alla Amministrazione del Demanio, dove negli affari per la preponderante importanza finanziaria per la funzione giurisdizionale che è affidata al Ministero, d'altro parte vengono crescendo di molto le esigenze della Amministrazione demaniale, specialmente in rapporto alla materia delle acque pubbliche, nuova fonte di incremento per le industrie e di sviluppo economico per la Nazione.

E perciò che l'on. Lacava ha voluto tradurre in atto la separazione delle due amministrazioni e a questo fine egli ha ottenuti i mezzi necessari nella legge per il miglioramento economico degli impiegati civili, la quale gli ha concesso non soltanto un nuovo posto di direttore generale, ma anche il personale inferiore occorrente.

Della legge ha pure consentito i mezzi per assicurare un più conveniente assetto al nuovo ufficio dei trattati e della legislazione doganale.

Per effetto di questi provvedimenti sono state sottoposte alla firma Reale le seguenti promozioni nel personale dell'Amministrazione centrale:

Bolla comm. dott. Marcello, vice dirett. gen., nominato D. G.

Lucioli comm. Lodovico, Tocci comm. dottor Carlo, capi di Divisione, nominati vice D. G.

Bodrero comm. dottor Pompeo, capo sezione, nominato capo di Divisione.

Fanchor cav. dottor Lodovico e Grosso cav. ing. Giovanni, segretari, nominati capi sezione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel mondo universitario.

Il Rettore dell'Università di Padova, comm. prof. Polacco, mentre si avvia prima l'iniziativa delle discussioni delle sue ampie vedute.

Sappiamo anzi che l'assemblea dei professori dell'Università di Padova ha votato il proposito di tali discussioni, ma chiese una inchiesta.

Palermo, 8, ore 17. — Riunitosi il Consiglio accademico della nostra Università, sotto la presidenza del Rettore, decise di raccogliere la dimissione volontaria di non accettare l'incarico finchè non si darà una solenne riparazione della immeritata offesa recata a tutti gli insegnanti dalla Camera col rigetto del progetto di legge sullo stato degli professori.

Fu votato un violento ordine del giorno, in cui si deplora che l'on. Rava non abbia sentito l'ufficio preciso di collegio in insegnamento, rimanendo ad un posto dove la sua autorità sarà diminuita e la sua opera non più sorretta dal fiducioso consenso della Università.

Fu approvato il programma al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione per la tutela della dignità del corpo universitario indegnamente calunniato.

Non è certamente questa la via migliore, perchè i professori guadagnino simpatie alla pubblica opinione alla loro causa.

Così potevano egli prendere di più dal Ministro della P. Istruzione?

Egli sa che Giovanni, continuando fosse rimasto che il voto non era diretto contro di lui, e, se ha acconsentito a ritirare poi le dimissioni, per le insistenze dei suoi colleghi e del Capo del Governo, egli ha dato un lodevole esempio di abnegazione, che era, a nostro avviso, anche doveroso, in quanto l'on. Rava non poteva, per un esagerato spirito di solidarietà, per una falsa concezione di onore, rimanere al posto dove, contro la sua situazione parlamentare, che ha l'appoggio di una forte e disciplinata maggioranza. *(N. d. D.)*

Ministero Marina.

O (8) Spezia. 8. — L'incrociatore *Aprdal,* a comando del capitano di fregata Cadorn, arrivò a Spezia il 2 e ripartì il 3 per Genova.

Il 2 e 4 Rimorchi. 28 » giunto a Spezia il 2 e Rimorchi. 30 » partito da Spezia e giunto a Genova il 2.

Per la consegna della bandiera al « Lanciere ».

Ci tre il telegramma del Ministro della guerra (vedi *Popolo Romano* di ieri) hanno telegrafato al Ministro della marina anche S. A. R. il Conte di Torino, colonnello di cavalleria, T. generale Beria, nei seguenti termini:

S. E. Mirabello.

Mi reudere omaggio bandiera che Arma Cavalleria consegnata reggimento cacciatori « Lanciere » esprimo V. E. il mio compiacimento per questo affratellamento Armata Esercito.

T. E. di Savoia.

S. E. Ministro Marina.

Mentre solennemente famiglgiasi consegna bandiera combattimento al cacciatorpediniere « Lanciere » l'Arma di Cavalleria ringrazia S. V. della occasione offerta di fraterna dimostrazione di affetto tra Esercito e Marina.

T. generale Beria.

S. E. Mirabello.

Elevate parole V. E. consegnatarmi è bordo del cacciatorpediniere « Lanciere » profondamente mi hanno commosso. Una cavalleria tutta nazionali ai miei ordini va fiera come avete, l'assicuro non potere rimanere più imponente, più cosmopolita.

T. E. di Savoia.

Al telegramma diretto dal Ministro della guerra l'on. Mirabello ha risposto come appresso:

Nobili sensi apprezzati da V. E. ha come Regio Reggio giungere doppiamente cari al mio cuore. Essi conoscere fraternamente il ricambi l'Amata che sentire al alto cuore posto stadiere fatalmente sul mare i nostri glorioso della armi scelte.

Mirabello.

RUSSIA

(8) Pietroburgo, 8. — Lo Czar ha sanzionato l'emissione del prestito interno di duecento milioni, approvata dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero.

FRANCIA

(6) Tolone, 2. — Tre marinai ortinati italiani naturalizzati francesi, certi Giuseppe Boccardino, Vorsenzio Lami ed Antonio Chiocco sono stati condannati rispettivamente dal Consiglio di guerra marittimo, il primo a 5 anni di reclusione e gli altri due a 3 anni di lavori forzati.

GERMANIA

Nel giornalismo tedesco.

Berlino, 8. — Ieri è avvenuto un passaggio di proprietà della nazionale-liberale *National Zeitung* e della moderata *Post.*

Tutti due i periodici continuano ad uscire, ma avranno una redazione unica.

Il cambiamento di proprietà della *National Zeitung* è una conseguenza delle cattive condizioni economiche di quel giornale.

Borse e Mercati

Roma, 8 luglio 1908.

Mercato in ripresa.

L'arvicinarsi del giorno 6, dopo il quale diventa applicabile il nuovo aumento, ha reso pronte le occorente e lo stimolo a ricoprire.

In aumento specialmente Carburo e Kerix e ricercati.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.65 a 102.80.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 1902.93 1/2 a 103.25.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.80.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 354.

Banca d'Italia 1350 e 1355 – Commerciale 796 – Credito 562 – Banco Roma 102 – Cos 1091 a 1095 – Carburo 965 a 967 a 970 a 973 a 971 – Kerix 417 a 426 a 423 – Impresa 93 – Consimi 157 1/2 – Aquila 93 – Acqua 307 – Beni Stabili 275 – Costruz 220 – Piombino 220 – Soda 78 1/2.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.08 1/2 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 4 Luglio L. 100.08.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei studenti delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.84.

Dal 29 giugno a tutto il 5 luglio 1908 fino a L. 100, cambio in Italia.

BORSE ITALIANE. — 8 Luglio 1908.
R. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendito O 5%	102 67	102 60	102 70	102 90
id. id. Sup	102 87	102 85	103 05	— —
id. id. 4 1/2	102 —	101 70	101 90	102 —
A. S. d'Italia	1354	1355	1356	1356
Commerc.	794	794	794	— —
Cred. Ital.	558	556	— —	— —
Banco Roma	101	102	— —	— —
Ferr. Medit.	399	399	— —	400
» Merid.	507	506	508 50	508
Ac. di Terni	1420	1425	— —	— —
» Vizzac	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	417	418	— —	— —
Raffinerie	344	344	— —	— —
G. Ferr. 3%	— —	346	— —	— —
Meridionali	— —	351	— —	— —
Vend. 1.4%	— —	513	— —	— —
» 4	— —	506	— —	— —
» 5% Peste	— —	— —	505	— —
Cambi				
Francia vista	99 83	99 85	99 82 1/2	99 85
Berlino id.	123 —	123 —	123 05	123 —
Londra id.	25 07	25 08	25 07	25 08

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interni
3% netto	68.79 08	100.84 06	103.70 03
3 1/2% netto	107.81 06	100.06 06	101.85 06
3% lordo	69.54 44	68.34 44	68.93 18

BORSE ESTERE

Parigi, 3 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3%	— —	96 05	96 —
» 3 1/2 per.	95 09	95 05	95 15
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	96 95	96 95	96 50
Egiziana	98 90	98 90	97 12
Russa nuova	— —	97 60	97 70
Portoghese	65 07	65 15	65 20
Ungherese	— —	— —	99 —
Egiziano 6%	— —	102 —	102 —
Banca di Parigi	1460	1460	1460
Banca Ottomana	— —	721 —	721 —
Banca Imperiale	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4475 —	— —
Lotti Turchi	— —	178 —	178 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	100 —	100 1/4
Fer Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
Fer Madrid	11 80	— —	— —
Fer sull'Argentino	— —	— —	— —

Vienna 8 luglio

	Londra, 8 luglio	
	2	3
		3 aperture chiusura
C. unic.	619 70	620 70 Consol.	88 —	88 1/4
Rendite	115 85	115 80 Italiana	102 1/4	102 —
Id. carta	97 04	97 — Turco	96 —	96 —
Ungh. 4.	93 —	93 — Russo 5%	— —	71 —
» 5 1/2	89 55	89 55 Spagna	94 1/4	94 1/4
Kaiz ore	19 13	19 13 Giappon.	83 1/2	83 1/4
Lire ital.	95 90	95 80 Egiziano	100 1/4	100 1/4
Cl. Londra	239 07	238 97 Argento	24 1/16	24 1/16

Vers. alla Banca d'Inghilterra sl. 2.000 Bis. 40.000.

Berlino, 9 luglio

				Sconto ufficiale
	2	3		
Ital. cont.	— —	— —		RAGGIO
f. rasse	— —	— —		
Ax. Meridr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Germania	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
» 3%	70 90	70 90	Inghilterra	4 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Olanda	4 per 0/0
» Sicil.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rubio	214 15	214 25	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 15	— —	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,

Genova, 2 — ore 14.50

Rend. 5%	102.95	Raffinerie	344	Elba	448.
It. 3 1/2%	102 —	Zucc

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO X.

La Casina abbandonata.

Ah, Maria, amore mio santo, non ero più degno di Te, e tu, forse, anche allora e da lontano continuavi ad amarmi! Quanto mi fece soffrire il rimorso di quelle ore! Quasi rimorso, sapete, se entrò qui nel cervello come un tarlo roditore, e non potei saldarlo più, mai più!

Io non capivo come potesse essere in me lanista forza di amore, in me creatura così timidamente debole e paurosa: non era qualche un mostruoso contrasto? Ma natura mi aveva fatto così — « Naturae sagaliur semina quisque suae » — come disse Catullo; ed io mi rassegnavo...

Come anche la nobile virtù della rassegnazione può diventare una miserabile degradazione, in certi casi!

Quanto uscii dalla Casina Rossa sentii dentro di me un vuoto disperato come se la mia vita si fosse spezzata per sempre.

Oramai più non cercai nemmeno d'illudermi più non mi occorreva. Ero pure troppo persuaso il buio più fitto s'era fatto nel mio avvenire, perchè non avevo il minimo lucido per seguitar nelle mie ricerche e giungere alfine ad una qualunque soluzione.

Dove erano ora andati?

Impossibile una qualunque risposta, anche solo lontamente ragionevole, per quante congetture e supposizioni io facessi e meditassi.

CAPITOLO XI.

Una lezione di antropologia criminale

Eravamo giunti sulla fine di settembre, ed io, annoiato dai lamenti di mio zio che ad ogni istante mi ripeteva come già in passe molte si mormorasse sul mio conto, e come per certo, quel continuo mio vagabondare intorno alla Casina Rossa avesse ragionevolmente dato esca a tali mormorazioni, risolsi infine di ripartire alla volta di Torino, dove giunsi più disperato che mai e con un orribile tedio della vita che mi bacava l'anima.

Oh come gli *conforti* sagacissimi di quei giorni mi lasciavano affranto, intontito!

Oh quante volte invocai la morte liberatrice..! Ma ero così debole e vile che il suicidio m'incuteva terrore..!

E poi, ecco, se debbo confessare schietsamente l'intera verità, debbo dirvi che, dopo tutto, in fondo all'anima, dirvi quasi nel buio fondo di essa e nell'angolo più disastrato, follemente conservavo ancora un briciolo di speranza... Un bruscolo di quella speranza che in me, sia ringraziato Iddio, non ancora mai del tutto spenta, realmente consolatrice, fino alla tomba.

Intanto io non cercavo più, naturalmente, compagnie d'amici, non divertimenti, non occupazioni profitose; nulla di nulla assolutamente nulla.

Leggevo molto, è vero, non seguivi se per istudiare o se per istordirmi, e mi occupavo anche d'antropologia criminale, senza capirne gran che; ma più sovente mi crogiolavo in un ozio brutale, in un abbandono completo morale e materiale, in un annichilimento fisico e mentale del proprio io, vergognosamente vile.

Divenivo egoista, sestico, indifferente a tutto e di tutti. Nemmeno le altrui disgrazie più non mi commuovevano; vegetavo stupidamente albero senza frutto, parassita indegno di vivere tra i miei simili.

Passai così due anni: dall'estate dell'ottantanove all'autunno del novant'uno, senza nemmanco cercarsi accorto d'essere vivente.

Si capisce che nè di Nino Maraldi nè della Maria più non aveva avuto notizia alcuna.

Io mi consideravo come morto al mondo, perchè non sentivo più nessun desiderio di niente, perchè per me vivere come la mia dilettia non mi morire a fosse tanto fra gli spasimi di un grande amore insanito, cuile se io fossi stato un fervido credente, annichilì un molto rispetto esistiamo il mio unico scampo e rifugio! Avrei cercato fra le quattro pareti bianche di un'romite cella la mia chiostro qualunque.

In quei giorni della mia vita estiocamente inutile avevo certi istanti nei quali provavo un cosino voluttuoso d'una gioia sprofondandomi più cupamente che mai nei miei dolori, cercando di assaporare goccia a goccia tutto il calice delle mie amarezze; ma a rompere d'un tratto e fatalmente, (oh come la nostra vita è troppo sovente appesa ad un invisibile filo senza valore che tras l'ago del nostro destino a puntarsi là da quella parte alla quale meno avremmo pensato!) questa vita infeconda, bastarono poche parole d'un giovane studente detto ad una lezione d'Antropologia Criminale dettata dal Professor Lombroso alla quale io assistevo.

Dunque occupandomi io per solo svago, come già vi ho detto, d'Antropologia Criminale, assistevo a quasi tutte le lezioni del celebre professore.

Qual giorno, un'orribile giornatascia d'autunno, viscida e nebbiosa, la lezione era molto interessante.

Il maestro aveva presentato diversi curiosissimi soggetti ai suoi allievi: un paranoico arrabbiato collezionista di cerbonelli... altresì; una maniaca sleptomane quattordici volte recidiva a diciannove anni, che da carcere, non potendo più rubare agli altri, arrubbe a se stesse, se avesse potuto, (e lo confessò alla classe); ed infine un curioso tipo di parmotee d'inventore certo Novarotti, notissime, il quale, con quattro pezzi di lasta e di cartone raffazzonati alla bell'e meglio pretendeva di avere scoperto una nuova forma di serocoplano che si sarebbe potuto fare funzionare semplicemente allargando e stringendo le braccia...

Parlando il professore di quest'ultimo, e dopo che invano aveva tentato di ipnotizarlo, il suo discorso, forse per associazione di idee, devio, entrando nel tema *genio e pazzia*, narrando i particolari di una sua visita al Manicomio di Torino.

A questo proposito, finita il Lombroso la lezione, uno studente chiese la parola per narrare anche egli di una sua visita alla Casa di Salute del dott. P..., esponendo abbastanza chiaramente diverse considerazioni originali ed osservazioni particolari da lui con diligenza studiate, parlando in fine del soggetto che più gli parve interessante, di un ricco giovane, cioè, di trent'anni circa, impazzito non si sapeva come, dominato dalla strana mania delle scoperte e delle costruzioni colossali, prodigiose.

Continua.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite, farinzite o tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio sinistro nella *Lobelina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, ma chi vuole avere la cura e il effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto ed Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Servitevene tutti gli specialisti e pubblicare la statistica della loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Lombardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *chio misto*, scompare lo raschere Memoria gratis e richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pronta, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocliisma. Nessun rimedio è tanto efficace. peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sieri flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatasi' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo nuovo rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lilinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ep le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'iodotiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua prima efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parti infiammate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedite in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiepsilo* Lombardi e Contardi della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misoreoscopio Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, destruc- sache come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nel RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sanilacca* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, ossitiiuro la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* preparati da Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 — estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della Ditta: VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | CREME E LIQUORI | SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE per la Francia | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 4 Luglio 1908 - S. Ulderico

Leva il sole alle 4.41 m. - Tramonta alle 7.46s.
Leva la Luna alle 9.54 m. - Tramonta alle 11.28s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Luglio 1908 - alle ore 18

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Haparanga	8.2	coperto	Nizza	21.5	sereno
Amburgo	13.3	coperto	Lorigo	16.0	sereno
Berlino	12.3	sereno	Odessa	—	—
Madrid	27.0	sereno	Malta	24.1	sereno
Parigi	19.3	piovoso	Atene	25.9	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	21.6	sereno	calme	28.4	22.1
Torino	22.8	—	—	29.0	19.6
Milano	20.4	1/2 coperto	—	31.2	18.3
Venezia	23.4	sereno	calme	26.6	21.0
Bologna	23.4	sereno	—	25.8	20.1
Ravenna	20.3	coperto	—	25.7	16.2
Ancona	25.2	sereno	calme	27.0	17.2
Urbino	22.4	sereno	—	21.9	19.2
ROMA	22.0	sereno	—	30.2	18.0
Bari	23.0	1/2 coperto	calme	26.6	19.2
Napoli	24.8	1/4 coperto	calme	30.7	20.4
Caggiano	19.3	sereno	—	27.4	17.1
Tiriolo	19.5	sereno	—	23.0	15.9
Palermo	25.0	sereno	calme	29.6	20.0
Messina	23.5	sereno	calme	30.1	20.9
Cagliari	21.4	sereno	legg. mosso	29.2	19.5

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno al centro a sud, vario al nord con piogge sparse e temporali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è risalito a 9 a. mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 747.1. Termometro centig. *massima 30.6 minima 15.0.*

Umidità relativa 39 assoluta 12 59. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

4. Nel sapiglio fur degli anni
E, se occorre, par dei mali.
2. Parlo sempre un bel vernacolo,
Se lo ascolti non m'addoli.

Spiegazione del passatempo precedente:

L I S A N D O
D E M O C R I T O

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 GIUGNO 1908.

Carapma Michele impiegato, con Di Francesco Domenica
Zangheri Eugenio fabbro, con Mangiaverna Arsenia
Saraceni Reginaldo magazziniere, con Arcontini Antonia
Orlenzi Amedeo fruttarolo, con Ianni Elvira
Conti Domenico facchino, con Nanni Adelaide
Savini Adolfo falegname, con Succi Rosa
Marchionni Fabrizio cuoco, con Lucciani Maria
Amodio Alfredo vaccaro, con Gudi Italia
Duro Luigi falegname, con le Angelis Leonilde
Righenchi Orlando bigliettaro P. S., con Bacchiarini Maria
Angelini Francesco bracciante, con Stecchi Begardina
De Rocchis Salvatore infermiere, con Mazzoli Evalia
Turci Giovanni falegname, con Cecarelli Rosa
Mauri Romeo pittore, con Tonini Italia
Lazini Angelo scalpellino, con Tomassi Domenica
Cimarolo Francesco cuoco, con Giorgio Anna
Langeli Cesare oro b ere, con Muri Alta ia
Cirri Giuseppe fornaiere in prova, con Valenti Matilde
Giannetti Achille meccanico, con Tassi Teresa

Tagliaferri Augusto impiegato, con Gambrossi Maddalena
Antinelli Vitale venditore ambulante, con Cesa Letizia
Sirina Giuseppe impiegato, con Fecarelli Marina
Valori Giuseppe vetturino, con Di Genova Amalia
Torchi Ettore portalettere, con Carocci Adelina
Gorenzi Achille falegname, con Zanetti Clemice
Maselli Odoardo impiegato privato, con Baldini Guglielma
Monicczi Alfredo falegname, con Lodolini Amelia
Chiesi Vincenzo muratore, con Renzi Giovanna
Belardinelli Antonio sarto, con Pompili Placida
Mostaldi Raffaele facchino, con Di Pas Anna
Giovagnoli Rafaele guard. camp., con Carpentieri Giuseppina

MATRIMONI del 29 GIUGNO 1908

Sgrassi Lamberto macellaio, con Antonini Amelia
Cristiani Giuseppe postatore, con Di Giacinti Amelia
Pirondi Luigi vetturino, con Annibali Emilia
De Nicola Antonio vetturino, con Sardini Anna
Marchisti Augusto muratore, con Desimone Alessandra
Lelli Guido maresciallo lanaria, con Castrata Teresa
Palamedesi Faraendo barbiere, con Bartolini Amelia
Capparucci Augusto impiegato privato, con Shima Zurica
Gendzi Giovanni carbonaio, con Stricciani Cesira
Patrignani Menotti con De Rossi Erilia
Trevisi Carlo tenente di Vascello, con Breda Beatrice
Belsegni Domenico impiegato, con Fares Anna
Rad.elli Rodolfo calzolaio, con Castelli Anastasia
Bizzarri Gino impiegato, con Prosutti Iole
Visconti Aurelio oste, con Guidi Italia

Nati e morti denunziati il 1. luglio 1908.
Nati 47 compresi 8 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Lancisa Albino di Emanuele, Roia, 18, meccanico, celibe
Conti Mariano fu Desiderio, Roma, 70, possidente, ved.
Gentili Ermelinda di Pietro, Roma, 23, sarta, nubile
Onorati Giuseppe fu Vincenzo, Lariodano (Cavellina), 73, pensionato, ved.
Sarti Caterina fu Antonio, Rimini, 72, cocinig. Beccanere
Mero Arsenio fu Pietro, Torano, 37, cocinig. Globbi
Cesi o Serafina fu Napoleone, Roma, 52, cocinig. Pappini
Avari Gaetano fu Angelo, Arpino, 56, scopino, coning.
Di Giovanni Giuseppe fu Gaetano, Napoli, 47, coning.
Trentini Luigi fu Andrea, Manjore, 54, carrettiere, coning.
Stella Serafina fu Oreste, Rived.ri (Perugia), 22, nubile
Della Rocca Amelia fu Antonio, Roma, 45, ved. Pacaterra
Ciambellani Attunta di Lorenzo, Roma, 1.
Rosati Luigi di Filippo, Valmontone, 21, commesso, celibe
Pellegrini Carlina fu Giovanni, Trivoli, 70, contad., coning.
Cadoni Domenico di Francesco, Orvieto, 24, guardia civ. celibe.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Foggia - 21 luglio - Costruzione di ponte in cemento armato sul torrente Cervaro. Pres. L. 64.450.

Città di Genova - 17 luglio - Costruzione di tronco della strada di raccordo fra piazza Tommaseo e la collina di Albaro. Pres. L. 520.000.

Città di Porto Maurizio - 16 luglio - Completamento del palazzo scolastico in piazza Roma. Pres. L. 120.627.

Città di Pavia - 21 luglio - Costruzione di macelli. Pres. L. 95.342.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Arsenio, Castelmezzano, Sasso di Castalda e Spinoso (Potenza).

Concorso ai posti di direttore del Consorzio Provinciale agrario alla scuola Normale femminile di Girgenti. Stipendio L. 1350. Domanda fino al 31 luglio corr.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, BIBLIOTECA, MUSEI PROFANO, BIBLIOTECA. Aperti nei giorni di Sabato, Scala Regia (al secondo piano) al Cortile di S. Damaso dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE E PITTURE. Via delle Fornaci presso San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUSEI DI MOSAICO. Via della Fornace, dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CHIESA DI SAN PIETRO. Ingresso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide (il pianoterra del Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 14.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 69, dalle 9 alle 15.

Id. PALLA FUORI, v. del Quirinale 66, dalle 9 alle 19.

Id. Terme (LICEO), v. Lamarmora 16, dalle 13 alle 16.

Id. TERME DIOCLEZIANE, p. Esquilie 12, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINO, v. Universale 1, dalle 9 alle 14, dalle 19 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANO, v. Borgo S. Spirito 1, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA RARITÀ, v. Boccalo 44, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE, p. Cristina Svezia, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Colle Oppio 3, dalle 9-18.

Catacombe di S. AGNESE v. Nomentana. (Il parroco del rettore della chiesa Omonima dalle 8 alle 11,30 dalle 14 ai tramonti.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Chiese Nazionali. V. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138 dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe dei Valerii, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa JACOVITTINO - v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA Vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli						
	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 16.50
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45
Foligno-Ancona	6.30	12.—	—	17.30	22.55	—
Firenze-Bologna	9.—	10.26	14.—	17.—	17.50	22.50
Grosseto	—	—	16.—	—	—	—
Viterbo-Firenze	7.20	11.40	16.10	20.—	—	—
Tivoli	7.40	11.40	17.5	18.15	20.—	—
Civitavecchia	8.15	8.30	13.30	—	—	—
Frascati	6.35	8.45	12.—	14.55	18.25	19.30
Velletri-Terracina	6.18	10.35	17.30	—	—	—
Velletri	6.18	10.35	17.30	20.30	—	—
Frumicino	8.40	8.15	8.30	16.—	—	—
Mandela-Subiaco	7.—	8.—	14.—	—	—	—
Ladispoli	—	8.—	14.20	18.15	22	—

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.50	13.15	14.30	18.5 20.10
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.35	9.50	10.35	16.30 20.15
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.35	9.50	10.35	16.30 20.15
Ancona-Foligno	0.15	7.30	11.40	14.35	—	21.50
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10	—	17.—	18.50 22.30
Bologna-Firenze	0.25	6.45	10.55	15.50	20.30	—
Viterbo	6.0	8.—	8.46	16.43	18.38	20.—
Civitavecchia	—	—	7.30	13.30	—	—
Frascati	6.40	8.40	10.10	18.40	19.50	21.10
Tarquinia-Velletri	—	2.55	—	—	15.5	20.57
Velletri	8.10	9.54	15.15	—	—	21.55
Frumicino	6.30	8.46	16.30	21.30	—	21.40
Mandela-Subiaco	—	8.—	—	—	—	—
Ladispoli	12.15	18.10	—	20.40	20.37	—

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 | 9.— | 12.15 | 14.45 | 18.2 | 18.50 | 19.50 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
p.m. | 7.20 | 8.40 | 10.40 | 13.35 | 16.45 | 20.14 | 20.40 | 22.

ROCCA DI PAPA-FRASCATI-GENAZZANO
6.40 fer. | 6.40 | 7.25 | fer. | 9.10 | 12.35 | 16.45 fer. | 19.40
(3 treni festivi si effettuerranno solo dal 23 giugno)

VELLETRI-ARIENZO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.15 | 20.45 — 22.5. fest.

ROMA-CIVITA CASTELLANA-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere)
6.50 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.36 | 10.50 | 19.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma — Partenze da Genzano

6 | 7 | 8 ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 ogni ora fino alle 21

Partenze da GENZANO per Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per ROCCA DI PAPA
6.30 | 7.30 | 8.30 ogni ora fino alle 20.30

Partenze da ROCCA DI PAPA per FRASCATI
6.15 | 7.15 | 8.15 ogni ora fino alle 19.30 poi altre due partenze alle 21.45 e 22.30

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.45 | 7.30 | 8.30 ogni ora fino alle 19.45 poi un'altra partenza alle 22.15

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.10	—	11.15	16.15	17.40
Prima Porta	6.41	9.51	—	11.56	16.5	18.21
Castelnuovo	7.3	10.34	—	—	16.54	19.5
Rignano	8.3	11.10	—	—	—	19.44
Civ. Castellana	8.45	11.50	—	—	—	20.28
Civ. Castellana p.	8.5	14.40	—	17.47	—	—
Rignano	8.46	15.22	—	18.32	—	—
Castelnuovo	9.24	15.58	—	19.5	—	16.27
Prima Porta	9.3	16.39	—	19.48	13.41	20.9
Roma	9.50	17.20	—	14.50	20.30	20.56

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.50	11.30	15.40	19.—
Bagni a.	6.26	7.18	8.58	10.18	12.18	16.31	17.29 19.48
Villa Adr.	6.40	7.30	9.2	10.28	12.28	16.46	17.46 20.—
Tivoli a.	6.54	7.45	9.16	10.45	12.45	17.1	18.3 20.16
Tivoli p.	5.45	7.16	8.55	9.45	11.17	15.48	17.39 18.41 20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.35	9.56	11.30	16.1	17.46 18.57 20.50
Bagni a.	6.20	7.46	8.50	10.10	11.42	16.18	17.58 18.50 21.5
Roma a.	7.30	8.56	9.45	11.—	12.36	—	18.48 20.10 21.56

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili suburbie da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno
S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministratori, Contabilità, Esattori e assuntorisioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna 361 — N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina pante centrale pigione non superiore L. 80 prelevande anche mobilie scrivere M. A. - Posta Roma 945

Cedesi buona condizioni rinomato Caffè pasticceria e liquori. Schiarimenti avv. Fasceri via Panetteria 27. 804

D' AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricione e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo Pasquali presso.

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, con cortile, acqua e pianoforte recente. Trattative dalle 13-14 P. Costagnoli 14 piazza Sciarra.

3, 4 camere molte grandi da ombrare, posti centralissime L. 90 - 70. Scrivere R. R., via delle Carrozze 56 p. p.

Affittasi appartamento doni vani bellissima posizione via Leccosa 68, cortile a sinistri. Recapito portiere. 952

RAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per estiva splendida appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con cucina, ricamera per vettura ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa. Luogo ameno. Per trattative rivolgersi: Sig. Cleofeo Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 940

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e salubrissima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti decorosi stessa località. Rivolgersi P. Costagni 14 - 2.o p. dalle 13 alle 14. 859

Villa Sforza - Genzano di Roma Affittasi mobiliata, signorile e grazioso. Schiarimenti presso il Banco Sebastiani Reali, 29 piazza di Spagna. 934

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 30 Fiorini pesta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, presso l'amministrazione dei lavori pubblici, attualmente in attività di servizio, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confidente sua condizione. Scrivere Ricciotti, Amministrazione - Popolo Romano 933

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda industriale o commerciale di qualsiasi natura, offresi per qualunque mansione, anche di fiducia, purchè sia stabile e ben remunerata. Scrivere Ex sott'ufficiale - Popolo Romano 932

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa. Via Sistina 48 (Trinità dei Monti) scala A, int. 12 934

Distinta signorina Alta Italia di famiglia civile, diplomata, impartisce lezioni di lingua italiana e francese, in casa. Via Sabazio 114 piano 2.o scala destra, mezzogiorno, ore 1-2. Scuola Normale di Genova, 4.a prova scritta, lezioni - ripetizioni elementari e di ginnasiali, in casa propria o a domicilio in ogni ginnasio. 931

Per allieve di canto La signora Nanni Le Angeline, distinta artista con voce, stesso metodo Nanni Lablache. Pianoforte anche per canto, accetta di care lezioni in casa propria, ed a domicilio proprio, via Ostiense N. 6 Ostiense IV. 930

Studio legale amministrativo Roma, via della Mercede, 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consiglio, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Opere Pie, Interessi civili e commerciali, Contenziosi, consulenze. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 935

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate e pensioni mili affittasi famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte 944

Si affittano presso distinta famiglia camere signorilmente mobiliate, indipendenti, arioso, splendida posizione panoramica sul giardino, pianta San Pietro (piazza Risorgimento). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Risorgimento 36, int. 6. 83

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Flora Mistero sacrigmeni sacrivesti, giungo carnolina, fiorino, fiorista, rosa sagrificio, sacrificio, sacrificare, segni ricerca rinoci infruttuosa; è d'uopo rassegnarsi' Tan ultima buona rimembranza indipendente da porre mihi che purpoppe ostenebrarmi cervello, malgrado mio, varco fra tanti disinganni, confortato dal pensiero che mi sani, cenno che rammenta cose buone, eguaglino tanta felicità. Augurandovi darti migliori nuove: mortoli essere forse in istima, buone spese rancorenti. Barietti buoni adesso testimone persona, nuova felicità.

13 Sessanni tardai valermi questo mezzo che riferni più comodo ma difficile usarne. Vorrei farlo giovedì mezzo ma abbiami impossibile